RELAZIONE FINALE

Piano Formativo AVS/045G/17I

I.C.A.R.O. Innovare le **C**ompetenze nell'**A**groindustria **R**iqualificando l'**O**ccupazione

Avviso 4/2017 - *"Competitività"*

CUP (Codice unico di Progetto) n. G65D18000110008

Sommario

1 SINTESI GENERALE DEL PIANO 4
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO 4
1.2 STRUTTURA GENERALE DEL PIANO 9
1.3 L'ATTIVITÀ FORMATIVA DEL PIANO ICARO: GLI AMBITI TEMATICI, GLI OBIETTIVI FORMATIVI E LE METODOLOGIE DIDATTICHE 14
1.4 TIPOLOGIA, NUMERO E ORE/CORSO DELLE AZIONI FORMATIVE. 17
1.4.1 LE EDIZIONI FORMATIVE 28
1.5 LE AZIONI FORMATIVE INTERAZIENDALI 34
1.6 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 36
1.7 PRIORITA' E OBIETTIVI QUANTITATIVI 41
1.7.1 OBIETTIVI QUANTITATIVI REALIZZATI 44
2 AZIENDE BENFICIARIE DEL PIANO ICARO 46
3 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO 55
3.1 ANALISI DELLA DOMANDA 55
3.2 DIAGNOSI E RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI E DEFINIZIONE DI COMPETENZE CRITICHE O EMERGENTI 56
3.3 PREDISPOSIZIONE DI PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI PER LA FORMAZIONE 60
3.4 PIANI FORMATIVI FINANZIATI DA FONDIMPRESA NELL'AMBITO DELL'AVVISO 60
3.5 DEFINIZIONE METODOLOGIE E MODELLI DI FORMAZIONE CONTINUA 61
3.6 ALTRE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE E DI ACCOMPAGNAMENTO 62
4 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' NON FORMATIVE 64
4.1 PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO 64
4.2 PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE AZIONI DEL PIANO 65
4.3 INDIVIDUAZIONE, SELEZIONE E ORIENTAMENTO DEI PARTECIPANTI 66
4.4 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI DEL PIANO 67
4.4.1 ALCUNI RISULTATI INTERMEDI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO 69
4.4.2 MONITORAGGIO EX POST: GLI OBIETTIVI FORMATIVI 71
4.4.3 MONITORAGGIO EX POST: LE CONSIDERAZIONI FINALI 75

4.5 DIFFUSIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI 77

5 SISTEMA DI DIREZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO 80

1 SINTESI GENERALE DEL PIANO

1.1 OBIETTIVI DEL PIANO

ICARO è un Piano settoriale multiregionale che ha coinvolto **65**[1] imprese aderenti a Fondimpresa che operano in Basilicata, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia e Sicilia.

Il soggetto proponente è un'Associazione Temporanea di Scopo composta da Civita s.r.l., in qualità di capofila, POLIEDRA Progetti Integrati SpA, SAIP Formazione S.r.l., CO.S.MO. Servizi srl e Fondazione Metes in qualità di mandanti.

Le aziende che hanno aderito al Piano, operano nella "**filiera agroalimentare**", che rappresenta uno dei settori più significativi del Made in Italy, non solo per il fascino da sempre esercitato a livello internazionale dal cibo italiano, ma anche per l'importanza economica del comparto.

Il Piano è stato, pertanto, rappresentativo di uno comparti più diffusi conosciuti al mondo **dell'agroalimentare italiano**, un "insieme" di realtà che mostrano le "**eccellenze" nazionali**; prodotti competitivi e garantiti in termini di sicurezza, gusto e qualità, che rispondono alle esigenze del mercato in continua evoluzione, sperimentando con successo, nel rispetto della tradizione, le tecnologie più avanzate.

Come evidenziato in occasione del convegno "Fo*rmazione e competenze per l'industria 4.0 nell'agroalimentare*", tenuto lo scorso 12 maggio a conclusione dei piani del settore agroalimentare finanziati da Fondimpresa nell'ambito dell'Avviso 5/2015 – Competitività: "*Nel 2016 l'Industria alimentare italiana si è confermata, con un fatturato di 132 miliardi di euro e 54.400 imprese, il secondo comparto del manifatturiero nazionale dopo la meccanica ed è collocata al terzo posto in Europa, a ridosso dell'Industria alimentare tedesca e francese. Diversamente da altri settori industriali, che durante la crisi hanno dovuto tagliare pesantemente capacità produttiva e forza lavoro, l'Industria alimentare ha dimostrato maggiore capacità di tenuta per le dimensioni e la forza del suo apparato produttivo, per il suo legame alla*

[1] *Inizialmente era state previste 66 aziende beneficiarie*

produzione agricola nazionale, di cui acquista e trasforma oltre il 72% delle materie prime agricole necessarie, per il suo ruolo di ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, dal momento che quasi l'80% dell'export agroalimentare italiano è rappresentato da prodotti industriali di marca, e per i valori sociali, culturali e ambientali di cui è portatrice".

I dati su produzione, export e occupazione riportati in occasione del Convegno mettono in evidenza la rilevanza strategica di questo settore nel contesto economico nazionale*: "PRODUZIONE (quantità): nel 2016 il "food and beverage" nazionale ha messo a segno un +1,1%, che è il migliore incremento dal 2010, pur in presenza di una sostanziale stagnazione dei consumi interni. La spinta della produzione 2016 è stata ancora insufficiente, tuttavia, a riportare l'attività al livello del 2007, ultimo anno pre - crisi. EXPORT: Il 2016 ha chiuso a quota 30.011 milioni con un +3,6%. Interessante la tenuta di alcuni mercati maturi (Germania +2,5%, Francia +3,2%, USA +6,0%, Canada +7,3%, Spagna +6,5%) che ha consentito di ammortizzare le dinamiche meno brillanti di altri mercati importanti e di alcuni Paesi emergenti. Molta incertezza incombe sul tema delle barriere non tariffarie poiché la politica annunciata dalla nuova Amministrazione USA rischia di peggiorare la già difficile situazione attuale. OCCUPAZIONE: Si tratta di un settore ad alta intensità occupazionale, che ha confermato la sua preziosa forza stabilizzatrice e anticiclica, mantenendo i livelli occupazionali pressoché invariati, nonostante la crisi. Mentre sul piano nazionale si è registrata una riduzione di ben 927.000 posti di lavoro, nell'Industria alimentare, anche grazie ad una buona qualità delle relazioni sindacali, si è avuto un calo marginale di 20.000 unità dal 2007 ad oggi, da 405.000 a 385.000 addetti, legata in massima parte al freno del turn over. È emersa infatti la grande tenuta della fascia propriamente "industriale" delle imprese alimentari, con più di 9 addetti. Essa ha registrato nel 2011 un universo di 6.857 unità, quasi uguale a quella del 2001". Ma ancor più rilevante è il fatto che "l'Industria alimentare investe l'8% del fatturato in Ricerca e Sviluppo (l'1,8% in R&S formale e informale di prodotti e processi innovativi, oltre il 4% in nuovi impianti, automazione, ICT e logistica e circa il 2% in analisi e controllo di qualità e sicurezza), coniugando la sapienza, le tradizioni e i localismi del modello alimentare italiano con la costante innovazione di processo e di prodotto. Oggi circa un quarto (25%) del fatturato dell'agroalimentare è costituito da prodotti per i quali l'innovazione, anche incrementale, costituisce un fattore essenziale. Se consideriamo le tendenze in atto nei modelli di consumo alimentare, questa componente di prodotti più "evoluta" è destinata ad aumentare il proprio peso rispetto al cosiddetto alimentare classico (pasta, conserve, formaggi, vino, olio), che attualmente costituisce circa due terzi del fatturato totale del settore (65%)".*

Preso atto di ciò, in linea con quanto previsto dall'Avviso 4/2017 di Fondimpresa, il Piano è stato progettato con **l'obiettivo generale** di supportare le imprese nello sviluppo di progetti per la competitività aziendale attraverso il potenziamento e il rinnovamento delle competenze delle proprie risorse umane, quale elemento determinante del vantaggio competitivo delle imprese e dei territori.

Pur nella loro diversità, le aziende del Piano ICARO hanno infatti in comune l'esigenza di dotarsi di quelle competenze che consentano loro di combinare insieme "identità e tradizione" con "innovazione", "rivitalizzando" e "arricchendo" il saper fare tradizionale e offrendo così beni e servizi innovativi che incorporano riferimenti all'identità del territorio come tratto distintivo e di differenziazione del prodotto. Ciò si traduce in una duplice area di fabbisogno di competenze:

1) **potenziamento delle competenze sul "saper fare tradizionale",** per le quali le aziende sentono un costante bisogno di aggiornamento nonostante si tratti di realtà che tra i principali punti di forza possono contare proprio su un "**saper fare che ha pochi uguali**" (Fonte: RES). Ed in questo ambito rientrano quindi le azioni formative dell'area tematica "qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti" finalizzate a migliorare le capacità dei lavoratori di presiedere processi di lavoro specialistici accrescendo i saperi e le abilità tecniche connesse all'esercizio delle attività operative richiesti dal processo di lavoro e/o produttivo, finalizzate in particolare a realizzare prodotti che si caratterizzano per un alto livello di qualità e sicurezza alimentare, puntando ad un'attenta, e sempre più globale e sistematica, analisi dei rischi che possono compromettere tali standard, tema particolarmente sentito dalle aziende, come si può evincere dai numerosi fabbisogni in questa tematica.

2) **sviluppo delle competenze** che consentono di inserire la dimensione "**creativa**" e "**innovativa**" per applicare conoscenze nuove e processi innovativi alle attività tradizionali, sia "definendo e implementando innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, sia "introducendo nuovi processi in azienda o un notevole miglioramento di quelli già esistenti". Ed in questo ambito rientrano quindi le competenze nell'area tematica "digitalizzazione dei processi aziendali".

Il Piano ICARO, in particolare, attraverso la realizzazione delle azioni individuate in fase di progettazione è riuscito a fornire un apporto significativo agli obiettivi di crescita delle imprese beneficiarie:

-promuovendo innovazione di prodotto, di processo e organizzativa: diventa indispensabile puntare sulla produzione di prodotti di qualità e su modelli organizzativi "customer oriented" per soddisfare e fidelizzare

il cliente. Per raggiungere questo obiettivo occorre ripensare le organizzazioni e aumentare le conoscenze da incorporare nei processi aziendali, attraverso un costante sforzo di innovazione.

- **supportando la crescita dimensionale delle imprese**: le imprese che innovano, sono generalmente quelle che conseguono risultati più positivi e che riescono a contrapporsi in maniera più efficace alle difficoltà congiunturali: alimentano maggiormente l'occupazione, la crescita della produttività e del fatturato, guardando anche al futuro con maggiore ottimismo.

- **rafforzando la capacita di operare sul mercato internazionale**: estendere le attività produttive al di là dei confini nazionali è diventato un passaggio sempre più decisivo per il rafforzamento delle aziende, e un obiettivo non eludibile per i paesi e le regioni che vogliono sostenere processi di crescita diffusa. Le aziende virtuose che avviano questi processi sono più propense a innovare per migliorare il livello dei servizi, l'efficacia dei processi produttivi, la funzionalità dell'organizzazione interna.

- **favorendo l'aggregazione e l'integrazione tra imprese**: il costante sforzo di innovazione è un obiettivo che non riguarda solo le imprese singole, ma investe la capacità di collaborazione delle aziende tra loro.

*Per il raggiungimento degli obiettivi, il Piano "**ICARO-Sviluppare nell'Agroalimentare Percorsi ORientati all'Innovazione**" si è sostanziato in un programma integrato di lavoro composto di attività formative e da azioni propedeutiche in grado di fornire un apporto significativo agli obiettivi di crescita e di ripresa delle imprese beneficiarie, promuovendo l'innovazione nelle tecniche di produzione, la qualità, la sostenibilità e la valorizzazione delle produzioni.*

Il processo di formulazione del Piano ha preso avvio sulla base di un'approfondita analisi delle caratteristiche della filiera agroalimentare, tramite l'esame delle principali fonti di ricerca sul settore, e successivamente compiendo uno studio del contesto approfondendo le caratteristiche del settore a livello nazionale, regionale e locale e individuando, e tramite l'analisi della domanda e dei fabbisogni, le peculiarità della singola azienda aderente, tenendo altresì in considerazione la specifica esperienza dei membri dell'ATS sul settore a riferimento. Le specificità / caratteristiche / punti di forza e di debolezza del settore agroalimentare fanno parte del patrimonio di conoscenze delle società che compongono l'ATS, che

negli anni, grazie anche alla realizzazione di Piani formativi specifici sul settore, finanziati da Fondimpresa nei precedenti avvisi, realizzati dalla stessa compagine, hanno consolidato un know how specifico nell'assistenza delle imprese del settore in materia di formazione continua, concentrando le attività su progetti volti a migliorare le competenze tecniche, manageriali e comportamentali degli operatori. Momento importante per la costruzione del Piano è stato anche l'analisi delle numerose fonti bibliografiche disponibili. Per cogliere quegli aspetti caratteristici del settore che non sono facilmente osservabili dalle analisi quantitative e bibliografiche, l'analisi teorica è stata inoltre affiancata da una rilevante indagine empirica attraverso interviste mirate a soggetti opportunamente scelti e maggiormente rappresentativi (es. associazioni di categoria e imprenditoriali coinvolte, in un'ottica di confronto e di integrazione, per cercare di comprendere punti di forza e debolezza del settore agroalimentare, minacce e opportunità che lo riguardano e, in particolare, l'importanza attribuita alla formazione come leva di sviluppo del settore.

Figura: Il processo seguito per la definizione del Piano ICARO

Un simile approccio ha consentito di realizzare un proficuo processo di progettazione/programmazione partecipata, nel quale sono realmente intervenuti tutti gli attori coinvolti, costruendo di fatto un importante momento di confronto su politiche, strumenti e azioni di sviluppo ritenute più adeguate per il perseguimento dei fini progettuali.

L'analisi dei fabbisogni ha mostrato che uno dei principali fattori di successo dei progetti/interventi individuati è la disponibilità di risorse umane adeguate. L'esperienza, la professionalità, la qualificazione, la mentalità delle risorse umane coinvolte nel processo di sviluppo di questi progetti/interventi sono aspetti rilevanti, tanto nel determinare la spinta iniziale alla loro adozione, quanto nella fase di implementazione e

consolidamento. In particolare quello che è messo in evidenza è la rilevanza del "*lavoro competente*" quale vettore di competitività delle imprese.

Le **65** aziende beneficiarie operano tutte nei territori Basilicata, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia e Sicilia e hanno *condiviso sia i bisogni formativi del personale, sia gli obiettivi formativi del Piano assicurando logiche unitarie nella strategia e nella realizzazione di tutte le azioni del piano.*

Il piano formativo ***"ICARO-Sviluppare nell'Agroalimentare Percorsi ORientati all'Innovazione"*** ha consentito la realizzazione di percorsi formativi innovativi capaci di migliorare qualità ed efficienza, attraverso l'attivazione di processi complessi di acquisizione e capitalizzazione della conoscenza. La formazione, ha rappresentato, di fatto, una leva essenziale per avviare, sostenere e rafforzare i processi di innovazione delle tecniche di produzione e dei processi, e costituisce un cardine fondamentale per il controllo della qualità dei prodotti forniti dalle aziende agroalimentari. Il Piano ha intenso incidere in modo significativo sulla capacità delle aziende di porre al centro del loro modo di operare strategie mediante le quali esse si rendano responsabili del miglioramento continuo della qualità dei servizi e del mantenimento di elevati standard qualitativi.

1.2 STRUTTURA GENERALE DEL PIANO

Per il raggiungimento degli obiettivi, il Piano ha realizzato un insieme coordinato di attività formative, non formative, preparatorie e di accompagnamento secondo lo schema sotto riportato.

Il Piano, infatti, in linea con quanto previsto dall'avviso 4/2017, si è posto l'obiettivo di facilitare l'innovazione nelle aziende beneficiarie favorendo l'innovazione nelle tecniche di produzione, la digitalizzazione dei processi e lo sviluppo e l'implementazione di attività di internazionalizzazione.

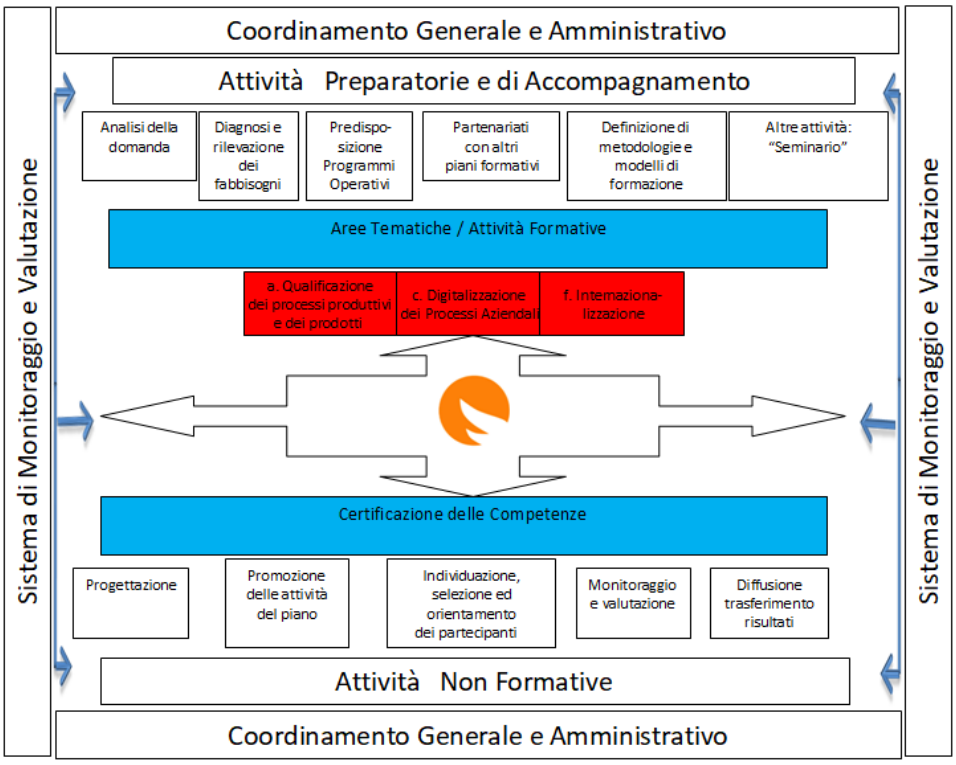


FIGURA: STRUTTURA GENERALE DEL PIANO

Al centro delle attività del Piano sono state collocate le Attività Formative: in primo luogo "ICARO" ha consentitito la realizzazione di programmi formativi, progettati dopo un'attenta valutazione dei progetti/intervento e dei gap di competenze e fabbisogni formativi generati dai progetti/intervento, in tre aree tematiche individuate e previste dall'avviso 4/2017:

1. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti
2. Digitalizzazione dei processi aziendali
3. Internazionalizzazione

La formazione ha rappresentato, pertanto, attraverso la realizzazione dei corsi, la prima modalità con cui sono stati raggiunti gli obiettivi del Piano, contribuendo a fornire le competenze per sviluppare i progetti/interventi. Si tratta di progetti / interventi attraverso i quali le aziende si sono posti l'obiettivo di cogliere i fattori di mutamento e le nuove occasioni che passano attraverso l'intercettazione della crescente

domanda di un'agroalimentare di qualità, mettendo in atto investimenti per "coniugare la sapienza, le tradizioni e i localismi del modello alimentare italiano con la costante innovazione di processo e di prodotto" (Fonte: Fondimpresa). Ciò ha imposto tuttavia il potenziamento e il rinnovamento delle competenze (enpowerment e re-skilling) delle proprie risorse umane con proposte formative che rientrano nelle tre aree tematiche previste dall'avviso 4/2017.

Nell'ambito del Piano sono state, inoltre, previste e realizzate una gamma di *attività non formative* che, unitamente alle *attività preparatorie e di accompagnamento*, hanno assicurato lo sviluppo integrato secondo una visione olistica dei Piani Formativi richiesti da Fondimpresa.

ATTIVITÀ PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITA'	OBIETTIVI
I. Analisi della domanda	A integrazione delle informazioni recepite nella prima fase di progettazione, si è proceduto all'approfondimento del quadro contestuale e all'individuazione di input necessari alla pianificazione e sviluppo della successiva attività di diagnosi e rilevazione dei fabbisogni formativi.
II. Diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e definizione di competenze critiche o emergenti	L'attività si è configurata come un approfondimento dell'indagine già svolta, che è stata alla base della seguente proposta di piano formativo. L'analisi rivolta alle aziende beneficiarie del presente Piano formativo è stata, in particolare, finalizzata alla valutazione della domanda formativa con riferimento al progetto/intervento che l'azienda stava realizzando. In questa fase, sono stati identificati, in relazione ai singoli progetti/intervento, le **competenze di base, trasversali e tecniche professionali declinate in termini di conoscenze e abilità.**
III. Predisposizione di programmi operativi per la formazione del personale delle imprese	Si è proceduto alla definizione di programmi formativi capaci di soddisfare le esigenze

beneficiarie	manifestate dalle aziende aderenti al Piano.
IV. Partenariati con altri Piani formativi finanziati da Fondimpresa nell'ambito dell'Avviso	Non sono stati previsti partenariati con altri piani formativi.
V. Definizione di metodologie e modelli di formazione continua, coordinamento, integrazione, scambio e condivisione di esperienze ed informazioni	Sono stati definiti metodologie e modelli rapportati al tipo di utenza coinvolta nella formazione, tali da essere replicabili e utilizzabili in contesti simili.
VI. altre attività propedeutiche e di accompagnamento alla realizzazione della formazione.	E' stato realizzato il Workshop "*I sistemi di certificazione nel sistema agro-alimentare: vincoli o opportunità*"

ATTIVITÀ NON FORMATIVE

ATTIVITA'	OBIETTIVI
I. Progettazione delle attività del piano	Gli interventi e le azioni sono stati calibrati alle esigenze dei lavoratori e delle imprese beneficiarie, assicurandone la realizzazione nei tempi e con le risorse predeterminate.
II. Promozione delle attività e delle azioni del Piano	Si è garantita la massima visibilità al progetto, alle metodologie di svolgimento, agli obiettivi e ai contenuti.
III. Individuazione, selezione, orientamento dei partecipanti	Sono stati individuati ruoli, competenze e compiti di tutti i dipendenti dell'azienda destinataria della formazione e indirizzata l'azienda verso la composizione corretta e personalizzata delle aule e dei programmi di dettaglio, nel rispetto al progetto/intervento che l'azienda sta realizzando.
IV. Monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano	Si è proceduto ad una costante attività di valutazione e monitoraggio degli aspetti gestionali, qualitativi e quantitativi del Piano.

V. Diffusione e trasferimento dei risultati	E' stato organizzato il Convegno " *Competenze europee per aziende che esportano - Il lavoro certificato nell'export alimentare*" nell'ambito del quale è stato fatto un bilancio dell'attività di formazione continua svolta nel 2018, focalizzando l'attenzione sui risultati raggiunti da n.8 Piani finanziati sulla 1° scadenza dell'avviso 4/2017 Competitività. E' stato realizzato il Workshop "*I sistemi di certificazione nel sistema agro-alimentare: vincoli o opportunità*" nell'ambito del quale sono state diffuse le esperienze condivise in occasione del Piano e i risultati raggiunti.
VI. Altre attività: Riconoscimento / Certificazione competenze	E' stato implementato un sistema finalizzato a ricostruire e mettere in trasparenza le competenze maturate nell'ambito delle attività formative realizzate, coerentemente a quanto descritto nel paragrafo 5.1 del formulario di presentazione del Piano ICARO.

La connessione tra le *attività di erogazione della formazione* e quelle di *preparazione e accompagnamento e non formativ*e previste nel Piano è stata svolta grazie all'azione di direzione e coordinamento attuata dallo staff di Piano e alle funzioni di indirizzo e di supervisione, affidate al Comitato di Pilotaggio.

L'obiettivo è stato di contribuire a realizzare un terreno privilegiato di sperimentazione di modalità collaborative. Proprio sul piano della formazione, e quindi del miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e delle performance delle imprese, è decisivo rompere, attraverso l'attivazione di reti relazionali, la situazione di inerzia che spesso connota sul piano culturale l'atteggiamento di alcune imprese rispetto ai temi delle partnership collaborative.

Questo è stato possibile grazie all'attivazione di azioni formative interaziendali, ma anche attraverso il coinvolgimento di attori socio-economici e istituzionali capaci di fornire stimoli culturali, competenze e

servizi reali coinvolti a vario titolo nell'area territoriale oggetto di intervento; come il Comitato Paritetico di Pilotaggio, e il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente (Di3A) dell'Università degli Studi di Catania, che ha fornito al Piano contenuti e competenze altamente specialistiche, che hanno a loro volta contribuito al raggiungimento degli obiettivi del Piano, *per connotarsi come sperimentazione di successo, riproducibile anche in altri contesti territoriali e settoriali.*

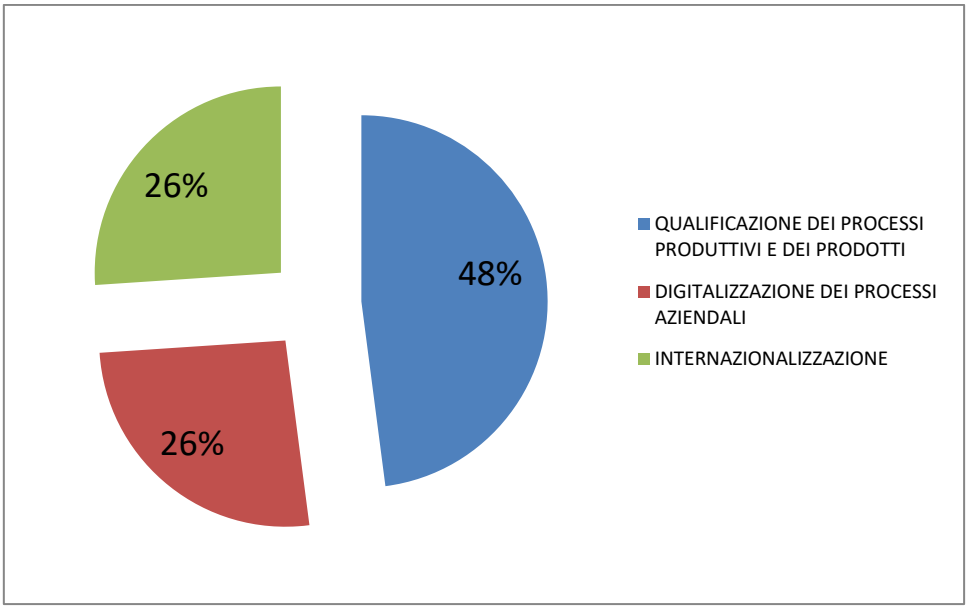
1.3 L'ATTIVITÀ FORMATIVA DEL PIANO ICARO: GLI AMBITI TEMATICI, GLI OBIETTIVI FORMATIVI E LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Il Piano ICARO, come richiesto dall'Avviso, ha consentito la realizzazione d'interventi di formazione direttamente connessi alle tipologie e aree tematiche previste nell'art.3 dell'Avviso 4/2017. In particolare su sei aree tematiche previste dall'Avviso, il Piano ICARO ha consentito, attraverso 66 tipologie di percorsi, la realizzazione di interventi formativi in tre aree tematiche, i cui temi sono strettamente collegati ai progetti/intervento aziendali in fase di sviluppo/avvio.

AREE TEMATICHE	***PROGETTI/INTERVENTI***
a. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	Interventi di sviluppo delle competenze dei lavoratori centrati sulla tematica delle **tecniche di produzione**.
c. Digitalizzazione dei processi aziendali	Progetti o interventi di innovazione digitale che riguardano l'introduzione di nuovi processi in azienda o un notevole miglioramento di quelli già esistenti.
f. Internazionalizzazione	Processi di internazionalizzazione, sia in forma indiretta attraverso buyer, importatori e distributori, sia mediante la gestione diretta all'estero, anche tramite partenariati, di una o più fasi di attività (produzione, commercializzazione, logistica, distribuzione), e attività che rientrano nell'ambito di operatività dei "consorzi per l'internazionalizzazione".

L'analisi dei fabbisogni ha permesso, di fatto, di circoscrivere le esigenze formative delle imprese, evidenziando gli interventi di formazione da realizzare, le tipologie e aree tematiche e quali lavoratori coinvolgere in via prioritaria. Il risultato mostra complessivamente un programma formativo dal carattere unitario e integrato, le tre aree tematiche individuate hanno risposto pienamente ai fabbisogni comuni di tutte le imprese coinvolte.

Distribuzione delle ore di formazione per area tematica da Piano



Gli obiettivi formativi di ogni singola area tematica:

L'area tematica **"Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti",** sin dalla fase di progettazione del Piano, è stata riconosciuta come bisogno primario da parte delle aziende che hanno sentito la necessità di sviluppare delle competenze dei lavoratori centrati sulla tematica delle tecniche di produzione.

L'area tematica "**Digitalizzazione dei processi aziendali**", ha consentito di implementare strumenti e metodologie innovative nei processi aziendali, di implementare le potenzialità offerte dai moderni sistemi digitali, anche attraverso specifiche piattaforme informatiche, al fine di favorire un recupero di efficienza e usufruire di un supporto efficace nel governo dei processi e nella gestione dei dati.

L'area tematica **"Internazionalizzazione",** è stata dedicata allo sviluppo delle competenze che consentono di sfruttare appieno tutte le potenzialità che le tecnologie dell'informazione e comunicazione consentono nell'area marketing e commerciale internazionale.

La metodologia didattica

Tutti i percorsi di formazione del Piano sono stati costruiti nei contenuti e nelle metodologie didattiche, avendo come presupposto una visione della formazione che avesse il compito di aumentare:

- La vision diffusa

- La flessibilità positiva

- La responsabilità e proattività

- La conoscenza dei processi organizzativi.

Ma se la formazione è stata pensata in modo da promuovere una maggiore consapevolezza da parte dei discenti circa l'oggetto di apprendimento e, quindi, una maggiore autonomia, dal punto di vista delle "metodologie di erogazione", la stessa non poteva esaurirsi in un'attività puramente didattica, di formazione in aula, ma ha richiesto l'integrazione con una fase dinamica, "esperienziale" , più partecipativa che ha reso di fatto più autentico ogni tipo di apprendimento.

Sul piano delle metodologie formative è stato quindi privilegiato e affermato l'approccio "andragogico" nei confronti dei lavoratori – in quanto discenti adulti, a svantaggio delle tecnologie trasmissive di tipo tradizionale.

Il modello di formazione adottato è stato quello definito "*blended".*

La soluzione formativa definita "blended" vuol dire "mista", cioè un percorso formativo che prevede l'utilizzo integrato di diversi formati e tipologie didattiche.

L'utilizzo di più canali di comunicazione, sulla base di una precisa strategia di integrazione di formati didattici, ha permesso di perseguire un aumento di qualità del processo formativo attivato.

Alla luce di ciò, la metodologia adottata ha posto al centro dell'attenzione delle imprese beneficiarie e dei lavoratori "le situazioni quotidiane di lavoro", per collegare la formazione all'esperienza di ciascuno,

facendo ricorso oltre alla tradizionale formazione in aula a metodologie non tradizionali, quali l'affiancamento , il training on the job e la Fad .

In particolare l'affiancamento e il training on the job sono stati pensati come una sessione di apprendimento centrata sui processi di lavoro, per affrontare situazioni reali e imparare dall'esperienza attraverso la riflessione e l'azione.

Attraverso tali modalità è stato possibile allenare il gruppo d'aula su competenze specifiche; lavorando fianco a fianco , i docenti attraverso la realizzazione/simulazione di situazioni di lavoro hanno potuto trasmettere al gruppo nuove conoscenze.

La Fad è stata sviluppata come sessioni di autoformazione per consentire di apprendere nei tempi e nei modi scelti dall'individuo. Questo metodo ha il vantaggio di essere personalizzato sugli specifici bisogni del discente e gestito nei tempi decisi dalla singola persona all'interno di un arco di tempo prestabilito.

1.4 TIPOLOGIA, NUMERO E ORE/CORSO DELLE AZIONI FORMATIVE.

L'analisi dei fabbisogni ha consentito di circoscrivere le esigenze formative delle imprese e ha consentito di stabilire gli interventi di formazione da realizzare, le tipologie e aree tematiche e quali lavoratori coinvolgere in via prioritaria.

Sulla base delle esigenze formative rilevate, degli obiettivi e della struttura del Piano, in fase di presentazione l'assetto generale del progetto formativo presentava le seguenti caratteristiche:

1. N. 2061 ore di formazione da erogare
2. N. 66 tipologie di azioni formative
3. N. 80 edizioni formative

ELENCO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DA PIANO

TITOLO AZIONE FORMATIVA	***ORE AZIONE***	***N. EDIZIONI***	*TOTALE ORE*
A. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI:			
a.1 Nuove tecniche di produzione/lavorazione	20	1	20
a.2 Tecniche di produzione innovative per la caseificazione	25	1	25
a.3 Tecniche di miglioramento degli alimenti. Additivi, aromi, enzimi: aspetti tecnologici, controlli, rischi, comunicazione	20	1	20
a.4 SOStain: i 10 requisiti minimi per uno sviluppo sostenibile della vitivinicoltura Siciliana	40	1	40
a.5 Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	20	1	20
a.6 Difesa fitosanitaria in agricoltura biologica.	25	1	25
a.7 Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle principali patologie	25	1	25
a.8 Tecniche avanzate di produzione, controllo e gestione della qualità dei prodotti	22	1	22
a.9 Tecnologie e tecniche innovative di conservazione dei prodotti alimentari e delle bevande	25	1	25
a.10 Tecniche per la preparazione di dolci lievitati in pasticceria	25	1	25
a.11 Ottimizzazione delle procedure aziendali e miglioramento qualitativo	40	1	40
a.12 Monitoraggio, analisi e miglioramento continuo della produzione	28	1	28
a.13 Riorganizzazione del sistema di controllo qualità nella produzione agroalimentare	20	2	40
a.14 La pianificazione dei processi di lavoro	32	1	32
a.15 Studio del lavoro: tempi e metodi	40	1	40
a.16 Total Quality management e Controllo dei costi di Qualità	16	1	16
a.17 Gli impatti della 231/01 sui processi produttivi	16	1	16
a.18 La gestione efficace delle commesse	24	1	24
a.19 Tecniche e strumenti per migliorare la gestione del magazzino	20	1	20
a.20 Gestione e programmazione della produzione	20	1	20
a.21 Tecniche di contabilità industriale	16	3	48
a.22 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nella molluschicoltura	12	2	24
a.23 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	8	1	8
a.24 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	12	3	36
a.25 Food defense	12	1	12
a.26 Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	20	1	20

a.27 Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	25	4	100
a.28 La certificazione biologica e la tracciabilità alimentare	32	1	32
a.29 Qualità e Miglioramento Continuo	40	1	40
a.30 Tecniche di comunicazione della qualità del prodotto	25	2	50
a.31 Marketing e Vendite	20	1	20
a.32 Marketing e Vendite	25	1	25
a.33 Cucina creativa con i prodotti del territorio	25	1	25
a.34 Tecniche di addobbo sala e allestimento banchetti e buffet	25	1	25
		44	**988**
			48%

TITOLO AZIONE FORMATIVA	*ORE AZIONE*	*N. EDIZIONI*	*TOTALE ORE*
C. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI			
c.1 Dematerializzazione documentale e conservazione sostitutiva	24	1	24
c.2 Disegno di un nuovo modello per il controllo di gestione	40	1	40
c.3 Formazione avanzata sul nuovo modello di controllo di gestione	40	1	40
c.4 Il controllo della produzione, gestione delle commesse di lavorazione	25	1	25
c.5 Gestione informatizzata del magazzino	25	1	25
c.6 Il sito aziendale su internet	30	1	30
c.7 Il software verticale dedicato alla gestione della produzione	30	1	30
c.8 La gestione automatizzata di analisi dei costi di produzione	32	1	32
c.9 La strumentazione di bordo: nuovi accessori	25	1	25
c.10 Sistema informativo integrato ERP SAP ECC 6.0	32	2	64
c.11 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	24	1	24
c.12 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	24	1	24
c.13 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	3	75
c.14 Digitalizzazione dei processi aziendali e gestione dei documenti informatici	25	1	25
c.15 Architettura del magazzino dati (DWH)	13	1	13
c.16 Web e Social Media Marketing: comunicare, intrattenere e informare i clienti	40	1	40
		19	**536**
			26%

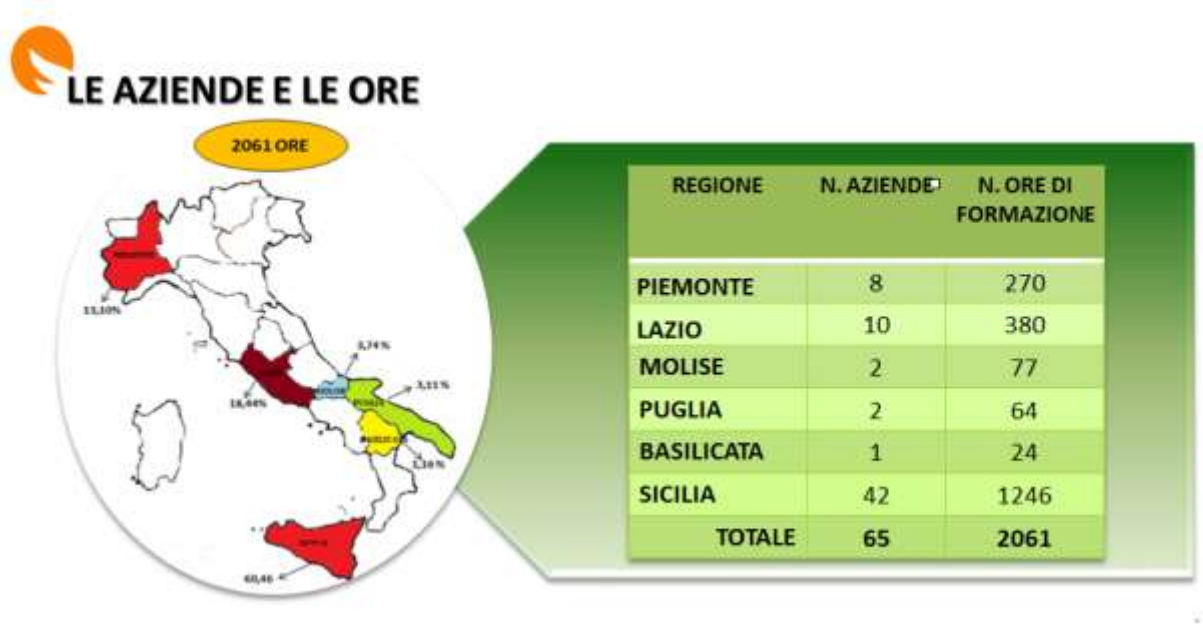
TITOLO AZIONE FORMATIVA	*ORE AZIONE*	*N. EDIZIONI*	*TOTALE ORE*
F. INTERNAZIONALIZZAZIONE			
f.1 Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	30	1	30
f.2 Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	35	1	35

f.3 BRC e IFS, miglioramento continuo dei sistemi di gestione	40	1	40
f.4 Formazione per la gestione della qualità secondo lo standard Global Gap	30	2	60
f.5 Global Gap: Sicurezza integrata in agricoltura	30	1	30
f.6 IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	24	1	24
f.7 IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	36	1	36
f.8 La certificazione internazionale IFS	24	1	24
f.9 La certificazione internazionale IFS e le nuove normative del settore agroalimentare	30	1	30
f.10 Le certificazioni internazionali BRC e IFS	32	1	32
f.11 Lo standard internazionale per la sicurezza alimentare ISO 22001 -2005	24	1	24
f.12 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	36	1	36
f.13 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	40	1	40
f.14 La comunicazione in lingua inglese per la partecipazione a fiere internazionali di settore	16	1	16
f.15 Lingua inglese per l'internazionalizzazione	40	1	40
f.16 Professional English	40	1	40
		17	**537**
			26%

Sostanzialmente in fase di esecuzione, il Piano risulta alquanto coerente con quanto sopradescritto.

In fase conclusiva, si registra l'annullamento di n.8 edizioni formative per un complessivo di n. 242 ore e l'Inserimento a sistema di n.8 azioni formative sempre per n. 242 ore complessive. Tali variazioni sono avvenute nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso 4/2017, coerentemente agli obiettivi e ai fabbisogni formativi dichiarati nel Piano presentato e senza determinare alcuna variazione sostanziale alla progettazione di dettaglio del Piano ICARO.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ORE DI FORMAZIONE A CONSUNTIVO



REGIONE	N. AZIENDE	N. ORE DI FORMAZIONE
PIEMONTE	8	270
LAZIO	10	380
MOLISE	2	77
PUGLIA	2	64
BASILICATA	1	24
SICILIA	42	1246
TOTALE	65	2061

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO E DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI					
TITOLO AZIONE FORMATIVA	**ORE**	***N. Edizioni progettazione dettaglio***	**T.ORE**	**N. Edizioni progettazione esecutiva**	**T.ORE**
a.1 Nuove tecniche di produzione/lavorazione	20	1	20	1	20
a.2 Tecniche di produzione innovative per la caseificazione	25	1	25	1	25

a.3 Tecniche di miglioramento degli alimenti. Additivi, aromi, enzimi: aspetti tecnologici, controlli, rischi, comunicazione	20	1	20	1	20
a.4 SOStain: i 10 requisiti minimi per uno sviluppo sostenibile della vitivinicoltura Siciliana	40	1	40	1	40
a.5 Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	20	1	20	1	20
a.6 Difesa fitosanitaria in agricoltura biologica.	25	1	25	1	25
a.7 Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle principali patologie	25	1	25	1	25
a.8 Tecniche avanzate di produzione, controllo e gestione della qualità dei prodotti	22	1	22	1	22
a.9 Tecnologie e tecniche innovative di conservazione dei prodotti alimentari e delle bevande	25	1	25	0	0
a.10 Tecniche per la preparazione di dolci lievitati in pasticceria	25	1	25	1	25
a.11 Ottimizzazione delle procedure aziendali e miglioramento qualitativo	40	1	40	2	80
a.12 Monitoraggio, analisi e miglioramento continuo della produzione	28	1	28	1	28
a.13 Riorganizzazione del sistema di controllo qualità nella produzione agroalimentare	20	2	40	2	40
a.14 La pianificazione dei processi di lavoro	32	1	32	0	0
a.15 Studio del lavoro: tempi e metodi	40	1	40	1	40
a.16 Total Quality management e Controllo dei costi di Qualità	16	1	16	1	16

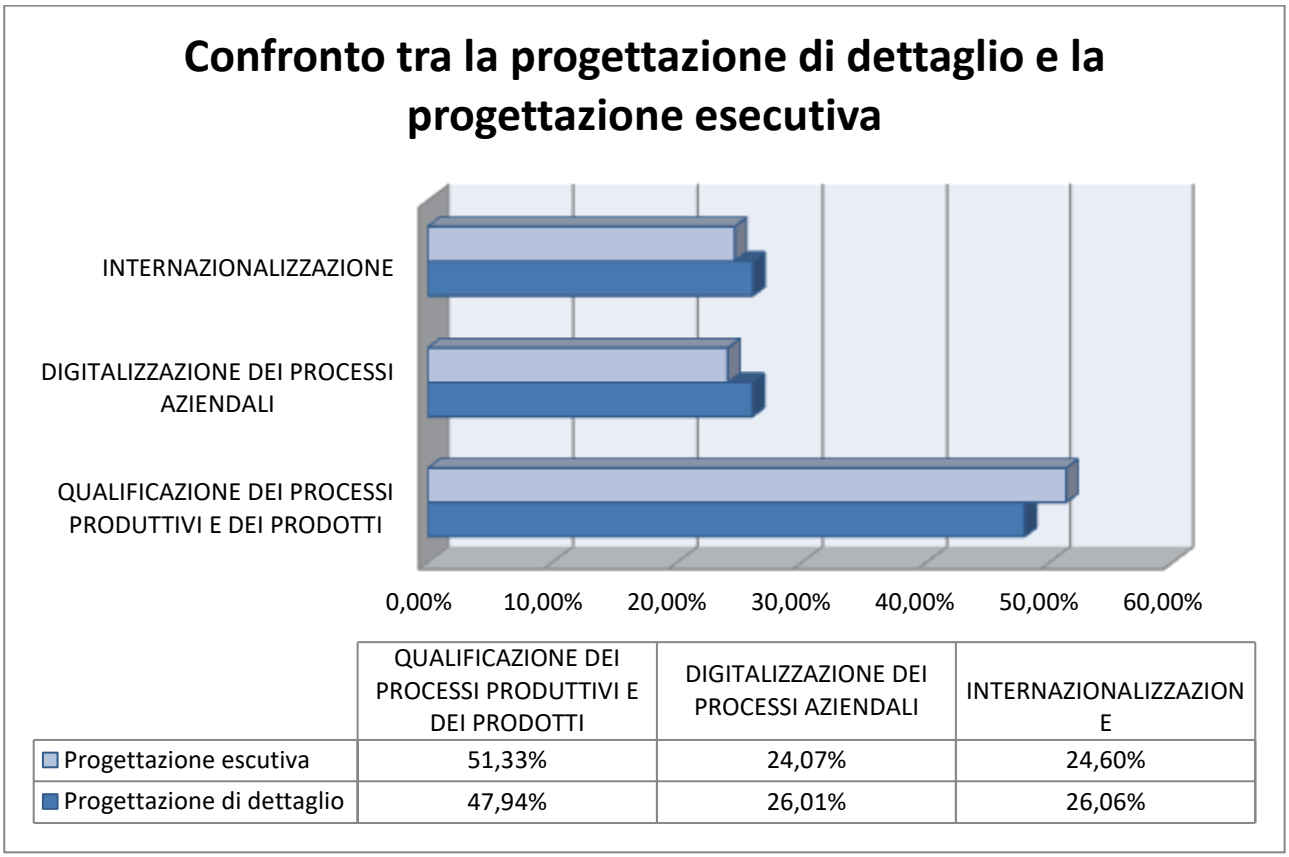
a.17 Gli impatti della 231/01 sui processi produttivi	16	1	16	1	16
a.18 La gestione efficace delle commesse	24	1	24	1	24
a.19 Tecniche e strumenti per migliorare la gestione del magazzino	20	1	20	1	20
a.20 Gestione e programmazione della produzione	20	1	20	1	20
a.21 Tecniche di contabilità industriale	16	3	48	3	48
a.22 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nella molluschicoltura	12	2	24	2	24
a.23 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	8	1	8	1	8
a.24 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	12	3	36	3	36
a.25 Food defense	12	1	12	1	12
a.26 Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	20	1	20	1	20
a.27 Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	25	4	100	4	100
a.28 La certificazione biologica e la tracciabilità alimentare	32	1	32	1	32
a.29 Qualità e Miglioramento Continuo	40	1	40	1	40
a.30 Tecniche di comunicazione della qualità del prodotto	25	2	50	2	50
a.31 Marketing e Vendite	20	1	20	1	20

a.32 Marketing e Vendite	25	1	25	0	0
a.33 Cucina creativa con i prodotti del territorio	25	1	25	0	0
a.34 Tecniche di addobbo sala e allestimento banchetti e buffet	25	1	25	0	0
Lavorare per processi: Strumenti per il budget e controllo d'impresa Si precisa che si tratta di una nuova azione formativa, non prevista nella progettazione di dettaglio del Piano.	------	------	------	1	32
La fatturazione elettronica Si precisa che si tratta di una nuova azione formativa, non prevista nella progettazione di dettaglio del Piano.	------	------	------	1	30
Pianificazione e organizzazione del lavoro Si precisa che si tratta di una nuova azione formativa, non prevista nella progettazione di dettaglio del Piano.	------	------	------	1	25
Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria Si precisa che si tratta di una nuova azione formativa, non prevista nella progettazione di dettaglio del Piano .	------	------	------	1	25
L'Approccio Tecnico All'enologia Si precisa che si tratta di una nuova azione formativa, non prevista nella progettazione di dettaglio del Piano.	------	------	------	1	25
La conduzione e gestione della cantina Si precisa che si tratta di una nuova azione formativa, non prevista nella progettazione di dettaglio del Piano.	------	------	------	1	25
TOTALE	**800**	**44**	**988**	**46**	**1058**
Percentuale di ore realizzare nell'area A					**51,33 %**
DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI					

c.1 Dematerializzazione documentale e conservazione sostitutiva	24	1	24	1	24
c.2 Disegno di un nuovo modello per il controllo di gestione	40	1	40	1	40
c.3 Formazione avanzata sul nuovo modello di controllo di gestione	40	1	40	1	40
c.4 Il controllo della produzione, gestione delle commesse di lavorazione	25	1	25	1	25
c.5 Gestione informatizzata del magazzino	25	1	25	1	25
c.6 Il sito aziendale su internet	30	1	30	1	30
c.7 Il software verticale dedicato alla gestione della produzione	30	1	30	1	30
c.8 La gestione automatizzata di analisi dei costi di produzione	32	1	32	1	32
c.9 La strumentazione di bordo: nuovi accessori	25	1	25	1	25
c.10 Sistema informativo integrato ERP SAP ECC 6.0	32	2	64	2	64
c.11 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	24	1	24	1	24
c.12 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	24	1	24	1	24
c.13 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	3	75	3	75
c.14 Digitalizzazione dei processi aziendali e gestione dei documenti informatici	25	1	25	1	25

c.15 Architettura del magazzino dati (DWH)	13	1	13	1	13
c.16 Web e Social Media Marketing: comunicare, intrattenere e informare i clienti	40	1	40	0	0
TOTALE	**454**	**19**	**536**	**18**	**496**
Percentuale di ore realizzare nell'area C					**24,06%**
INTERNAZIONALIZZAZIONE					
f.1 Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	30	1	30	1	30
f.2 Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	35	1	35	1	35
f.3 BRC e IFS, miglioramento continuo dei sistemi di gestione	40	1	40	1	40
f.4 Formazione per la gestione della qualità secondo lo standard Global Gap	30	2	60	1	30
f.5 Global Gap: Sicurezza integrata in agricoltura	30	1	30	1	30
f.6 IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	24	1	24	1	24
f.7 IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	36	1	36	1	36
f.8 La certificazione internazionale IFS	24	1	24	1	24
f.9 La certificazione internazionale IFS e le nuove normative del settore agroalimentare	30	1	30	1	30
f.10 Le certificazioni internazionali BRC e IFS	32	1	32	1	32

f.11 Lo standard internazionale per la sicurezza alimentare ISO 22001 - 2005	24	1	24	1	24
f.12 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	36	1	36	1	36
f.13 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	40	1	40	1	40
f.14 La comunicazione in lingua inglese per la partecipazione a fiere internazionali di settore	16	1	16	1	16
f.15 Lingua inglese per l'internazionalizzazione	40	1	40	0	0
f.16 Professional English	40	1	40	1	40
GLOBAL GAP: Sicurezza integrata in agricoltura Si precisa che si tratta di una nuova azione formativa, non prevista nella progettazione di dettaglio del Piano				1	40
TOTALE	**507**	**17**	**537**	**16**	**507**



	QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI	DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	INTERNAZIONALIZZAZIONE
Progettazione escutiva	51,33%	24,07%	24,60%
Progettazione di dettaglio	47,94%	26,01%	26,06%

1.4.1 LE EDIZIONI FORMATIVE

In questa fase intermedia lo svolgimento del Piano ICARO, è stato suddiviso in sette progettazioni di periodo:

Numero delle Azioni formative:

Numero progettazione di periodo	Periodo di validità	Numero di azioni previste	Numero di azioni avviate	% azioni avviate / previste	Numero di azioni valide e concluse	% azioni valide e concluse / previste	Numero di azioni non valide	% azioni non valide / previste	% azioni non valide / concluse	Numero di azioni non realizzate	% azioni non realizzate / previste	% azioni non realizzate / concluse
1	da 02/05/2018 a 03/07/2018	1	1	100,00%	1	100,00%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%
2	da 04/07/2018 a 17/09/2018	4	4	100,00%	4	100,00%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%
3	da 18/09/2018 a 03/11/2018	2	2	100,00%	2	100,00%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%
4	da 04/11/2018 a 20/12/2018	10	10	100,00%	10	100,00%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%
5	da 21/12/2018 a 22/01/2019	21	21	100,00%	21	100,00%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%
6	da 23/01/2019 a 25/02/2019	16	16	100,00%	16	100,00%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%
7	da 26/02/2019 a 29/03/2019	26	26	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	26	100,00%	0,00%
TOTALE PIANO		*80*	*80*	*100,00%*	*54*	*67,50%*	*0*	*0,00%*	*0,00%*	*26*	*32,50%*	*48,15%*

Figura: Riepilogo del monitoraggio delle progettazioni di periodo (Fonte: www.fondimpresa.it)

Durata delle azioni formative

Numero progettazione di periodo	Periodo di validità	Numero di ore previste	Numero di ore azioni valide e concluse	Numero di ore presenza azioni valide e concluse	Numero di ore presenza in sospensione azioni valide e concluse	Numero di ore azioni avviate	% ore azioni valide e concluse / previste	% totale ore svolte / totale previste	Numero di ore non valide	% ore non valide / previste	% ore non valide / concluse	Numero di ore non realizzate	% ore non realizzate / previste	% ore non realizzate / concluse
1	da 02/05/2018 a 03/07/2018	30,00	30,00	420,00	0,00	30,00	100,00%	100,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
2	da 04/07/2018 a 17/09/2018	117,00	117,00	471,00	0,00	117,00	100,00%	100,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
3	da 18/09/2018 a 03/11/2018	45,00	45,00	243,00	0,00	45,00	100,00%	100,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
4	da 04/11/2018 a 20/12/2018	244,00	244,00	1297,00	0,00	244,00	100,00%	100,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
5	da 21/12/2018 a 22/01/2019	467,00	467,00	2788,00	0,00	467,00	100,00%	100,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
6	da 23/01/2019 a 25/02/2019	430,00	430,00	2811,00	0,00	430,00	100,00%	100,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
7	da 26/02/2019 a 29/03/2019	728,00	0,00	0,00	0,00	728,00	0,00%	100,00%	0,00	0,00%	0,00%	728,00	100,00%	0,00%
TOTALE PIANO		*2061,00*	*1333,00*	*8032,00*	*0,00*	*2061,00*	*64,68%*	*100,00%*	*0,00*	*0,00%*	*0,00%*	*728,00*	*35,32%*	*54,61%*

Figura: Riepilogo del monitoraggio delle progettazioni di periodo (Fonte: www.fondimpresa.it)

Entrando nello specifico di ogni singola area tematica, in fase intermedia sono state realizzate e concluse (azioni chiuse a sistema) le seguenti azioni formative:

- Nell'area tematica **a. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti** sono state svolte n.46 edizioni corsuali per un totale di n.1058 ore di formazione.

N	ID	Titolo Corso	Territorio	Partecipanti previsti	Ore Previste
1	1779454	Nuove tecniche di produzione/lavorazione	AGRIGENTO	6	20
2	1779455	Tecniche di produzione innovative per la caseificazione	RAGUSA	5	25
3	1779456	Tecniche di miglioramento degli alimenti. Additivi, aromi, enzimi: aspetti tecnologici, controlli, rischi, comunicazione	RAGUSA	5	20
4	1779457	SOStain: i 10 requisiti minimi per uno sviluppo sostenibile della vitivinicoltura Siciliana	CATANIA	5	40
5	1779458	Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	SIRACUSA	7	20
6	1779459	Difesa fitosanitaria in agricoltura biologica	PALERMO	5	25
7	1779460	Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle principali patologie	CATANIA	5	25
8	1779461	Tecniche avanzate di produzione, controllo e gestione della qualità dei prodotti	PALERMO	12	22
9	1779463	Tecniche per la preparazione di dolci lievitati in pasticceria_	MESSINA	5	25
10	1779464	Ottimizzazione delle procedure aziendali e miglioramento qualitativo	ROMA	4	40
11	1779465	Monitoraggio, analisi e miglioramento continuo della produzione	LATINA	5	28
12	1779466	Riorganizzazione del sistema di controllo qualità nella produzione agroalimentare	LATINA	5	20
13	1779467	Riorganizzazione del sistema di controllo qualità nella produzione agroalimentare	ROMA	5	20
14	1779469	Studio del lavoro: tempi e metodi	CAMPOBASSO	4	40
15	1779470	Total Quality management e Controllo dei costi di Qualità	LATINA	6	16
16	1779471	Gli impatti della 231/01 sui processi produttivi	ROMA	8	16
17	1779472	La gestione efficace delle commesse	ROMA	8	24
18	1779548	Tecniche e strumenti per migliorare la gestione del magazzino	RAGUSA	7	20
19	1779549	Gestione e programmazione della produzione	RAGUSA	7	20
20	1779550	Tecniche di contabilità industriale	ROMA	5	16

21	1779551	Tecniche di contabilità industriale	LATINA	5	16
22	1779552	Tecniche di contabilità industriale	LATINA	5	16
23	1779553	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità? e la Sicurezza nella molluschicoltura	MESSINA	5	12
24	1779554	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nella molluschicoltura	MESSINA	5	12
25	1779555	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	PALERMO	12	8
26	1779556	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	RAGUSA	5	12
27	1779557	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità? e la Sicurezza nel settore agroalimentare	RAGUSA	10	12
28	1779558	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità? e la Sicurezza nel settore agroalimentare	SIRACUSA	7	12
29	1779559	Food defense	MESSINA	10	12
30	1779560	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	SIRACUSA	5	20
31	1779561	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	MESSINA	5	25
32	1779562	l processo di etichettatura dei prodotti alimentari	MESSINA	5	25
33	1779563	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	CATANIA	5	25
34	1779564	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	TRAPANI	6	25
35	1779565	La certificazione biologica e la tracciabilità alimentare	CUNEO	3	32
36	1779567	Qualità e miglioramento continuo	RAGUSA	5	40
37	1779568	Tecniche di comunicazione della qualità del prodotto	SIRACUSA	5	25
38	1779570	Tecniche di comunicazione della qualità del prodotto	PALERMO	6	25
39	1779572	Marketing e Vendite	SIRACUSA	5	20
40	1821947	Lavorare per processi: Strumenti per il budget e controllo d'impresa	VITERBO	5	32
41	1872274	La fatturazione elettronica	CATANIA	5	30
42	1872275	Pianificazione e organizzazione del lavoro	CATANIA	5	25
43	1966772	Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	PALERMO	5	25
44	1966781	Ottimizzazione delle procedure aziendali e miglioramento qualitativo	ROMA	5	40
45	1966775	L'Approccio Tecnico All'enologia	CATANIA	5	25
46	1966777	La conduzione e gestione della cantina	CATANIA	5	25
					1058

Nell'area tematica **C. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI** sono state svolte n. 18 edizioni corsuali per un totale di 496 ore di formazione.

-

N	ID	Titolo Corso	Territorio	Partecipanti previsti	Ore Previste
1	1779653	Dematerializzazione documentale e conservazione sostitutiva	LATINA	6	24
2	1779656	Disegno di un nuovo modello per il controllo di gestione	RAGUSA	10	40
3	1779658	Formazione avanzata sul nuovo modello di controllo di gestione	RAGUSA	10	40
4	1779660	Il controllo della produzione, gestione delle commesse di lavorazione	ENNA	5	25
5	1779663	Gestione informatizzata del magazzino	RAGUSA	5	25
6	1779664	Il sito aziendale su internet	SIRACUSA	5	30
7	1779666	Il software verticale dedicato alla gestione della produzione	MESSINA	5	30
8	1779669	La gestione automatizzata di analisi dei costi di produzione	LATINA	10	32
9	1779678	La strumentazione di bordo: nuovi accessori	CATANIA	5	25
10	1779680	Sistema informativo integrato ERP SAP ECC 6.0 - 1	BARI	6	32
11	1779681	Sistema informativo integrato ERP SAP ECC 6.0 - 2	BARI	6	32
12	1779682	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa_	POTENZA	4	24
13	1779683	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	CAMPOBASSO	2	24
14	1779811	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa_	CATANIA	6	25
15	1779812	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa.	CATANIA	6	25
16	1779813	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	CATANIA	5	25
17	1779817	Digitalizzazione dei processi aziendali e gestione dei documenti informatici	CATANIA	6	25
18	**1779820**	Architettura del magazzino dati (DWH)	CAMPOBASSO	2	13
					496

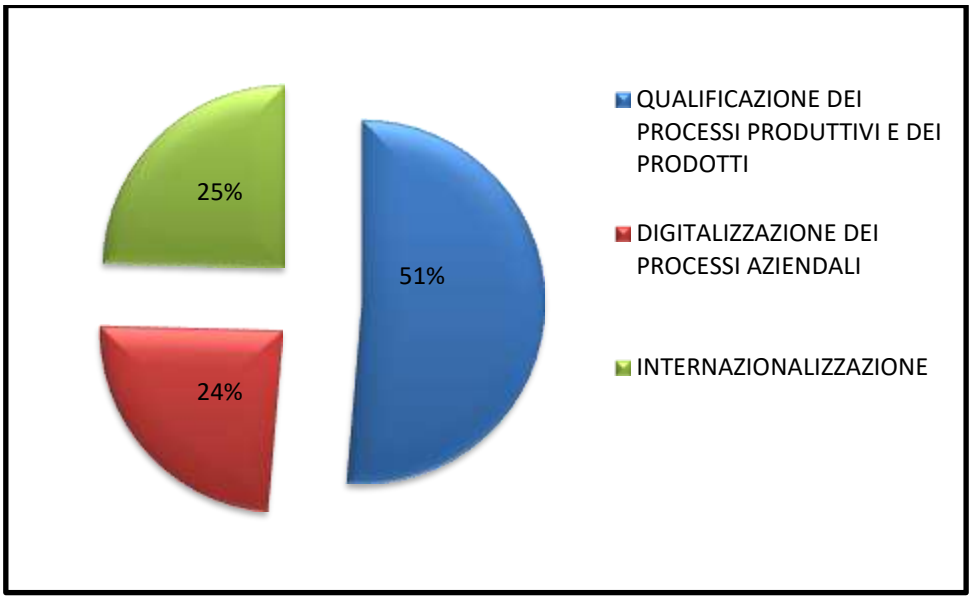
Nell'area tematica **D. COMMERCIO ELETTRONICO** sono state svolte n. 16 edizioni corsuali per un totale di 507ore di formazione

N	ID	Titolo Corso	Territorio	Partecipanti previsti	Ore Previste
1	1779840	Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	TRAPANI	6	30

2	1779845	Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	TRAPANI	8	35
3	1779852	BRC e IFS, miglioramento continuo dei sistemi di gestione	ENNA	5	40
4	1779856	Formazione per la gestione della qualità secondo lo standard Global Gap	CATANIA [2]	5	30
5	1779868	Global Gap: Sicurezza integrata in agricoltura	CATANIA	7	30
6	1779872	IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	ASTI	5	24
7	1779883	IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	TORINO	4	36
8	1779886	La certificazione internazionale IFS	TORINO	2	24
9	1779910	La certificazione internazionale IFS e le nuove normative del settore agroalimentare	ASTI	4	30
10	1779915	Le certificazioni internazionali BRC e IFS	ASTI	4	32
11	1779993	Lo standard internazionale per la sicurezza alimentare ISO 22001-2005	CATANIA	10	24
12	1780004	La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America.	CUNEO	5	36
13	1780009	La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	TORINO	5	40
14	1780013	La comunicazione in lingua inglese per la partecipazione a fiere internazionali di settore	TORINO	2	16
15	1780021	Professional English	LATINA	5	40
16	1872273	GLOBAL GAP: Sicurezza integrata in agricoltura	SIRACUSA	5	40
					507

[2] In fase esecutiva l'azione è stata svolta nel territorio di Ragusa

FIGURA: DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI FORMAZIONE TRA LE 3 AREE TEMATICE A CHIUSURA PIANO



1.5 LE AZIONI FORMATIVE INTERAZIENDALI

Il Piano ICARO sulla base di quanto disposto dal paragrafo **15) Valutazione delle domande- Punto 2.4 dell'Avviso 4/2017** ha previsto la presenza nell'ambito del Piano di azioni formative interaziendali, ciascuna delle quali ha previsto il coinvolgimento di lavoratori di più imprese aderenti.

Complessivamente la progettazione di dettaglio del Piano ha definito azioni formative interaziendali corrispondenti **al 15,82 %** delle ore di formazione (N.11 azioni formative interaziendali, per un totale di 326 su 2061 ore).

I percorsi formativi interaziendali previsti nella progettazione di dettaglio del Piano hanno rappresentano fabbisogni comuni che le Aziende hanno espresso in fase di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La loro realizzazione ha consentito alle aziende beneficiarie di ottenere alcuni vantaggi, in particolar modo ha permesso di:

- di aumentare il numero delle ore che ogni struttura poteva realizzare;

- di sviluppare temi comuni, realizzando un patrimonio comune;

- di mettere in relazione esperienze e condividere buone prassi.

In fase conclusiva sono state realizzate n. 12 azioni per complessivo di N. 351 ore di formazione interaziendale su 2061 ore , pari al **17,03%** delle ore complessive realizzate .

ELENCO PERCORSI IN MODALITA' INTERAZIENDALE REALIZZATI NEL PIANO ICARO

Aziende	ID AZIONE	Moduli	Ore
GRASSO AGATINO PUGLISI MARIO VITTORIO GIACOMO	1779563	IL PROCESSO DI ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	25
	1779678	LA STRUMENTAZIONE DI BORDO: NUOVI ACCESSORI	25
CENTRO SEIA S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA'ITALIANA STERILIZZAZIONI	1779656	DISEGNO DI UN NUOVO MODELLO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE_INTERAZIENDALE SIS CENTRO SEIA	40
	1779658	FORMAZIONE AVANZATA SUL NUOVO MODELLO DI CONTROLLO DI GESTIONE_INTERAZIENDALE SIS CENTRO SEIA	40
CELESTINO BALDASSARRE E C. PETRALIA ANTONINO & C. PESCA 2000 DI GIACALONE GIUSEPPE & C TRE GI PESCA S.N.C. DI GIACALONE VITO & C	1779564	IL PROCESSO DI ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI_INTERAZIENDALE PETRALIA SICUL PESCA CELESTINO	25
BARONE DI MICELI SOCIETA' AGRICOLA ARL LA TRINACRIA CORPORATION SRL	1966775	L'APPROCCIO TECNICO ALL'ENOLOGIA	25
	1966777	LA CONDUZIONE E GESTIONE DELLA CANTINA	25
	1779811	SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICI PER LA GESTIONE D'IMPRESA	25

BADAGLIALACQUA MATTIA ELENA BOSCO FICUZZA AZ. AGR. BIOLOGICA PICCOLA	1966772	TECNICHE SUI METODI DI DIFESA FITOSANITARIA	25
FRANCIA I.L.C. FRANCIA LATTICINI	1779669	LA GESTIONE AUTOMATIZZATA DI ANALISI DEI COSTI DI PRODUZIONE	32
CASA OLEARIA ITAL BI OIL	1779680	SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO ERP SAP ECC 6.0 1	32
	1779681	SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO ERP SAP ECC 6.0 - 2	32
		TOTALI AZIONI REALIZZATE IN MODALITÀ INTERAZIENDALE	**351**

1.6 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Conformemente a quanto previsto dall'Avviso 4/2017 **art. 15) Valutazione delle domande- Punto 6** nell'ambito del Piano ICARO è stato realizzato un percorso di certificazione delle competenze, attraverso l'individuazione di un sistema di "riconoscimento delle competenze", che ne attestasse le competenze in entrata ed in uscita acquisite dai dipendenti al termine del singolo percorsi.

Nell'ambito del Piano, in particolare il processo di certificazione delle competenze è stato previsto per un gruppo di n.15 azioni formative pari a n. **451 di ore certificabili** con una percentuale del **21,88 %** sulle ore da Piano.

ELENCO DA PIANO DELLE AZIONI FORMATIVE CON RILASCIO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

N.	AZIENDA	AZIONE FORMATIVA	DURATA IN ORE	N. DESTINATARI	AREA TEMATICA	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
1	MANGIMI DI PASQUALE	ID 1779572 Marketing e Vendite	20	5	a. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
2	PISCOPO ANGELO "SICILIATAVOLA"	ID 1779574 Marketing e Vendite	25	5	a. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
3	CENTRO SEIA S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA'ITALIANA STERILIZZAZIONI	1779656 Disegno di un nuovo modello per il controllo di gestione	40	10	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo

4	CENTRO SEIA S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA'ITALIANA STERILIZZAZIONI	1779658 Formazione avanzata sul nuovo modello di controllo di gestione	40	10	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
5	GIUSEPPE ROSSO SOC. AGRICOLA UNIPERSONALE A R.L.	1779663 Gestione informatizzata del magazzino	25	5	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
6	CITROFOOD	1779666 Il software verticale dedicato alla gestione della produzione	30	5	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
7	VITTORIO GIACOMO GRASSO AGATINO PUGLISI MARIO	1779678 La strumentazione di bordo: nuovi accessori	25	5	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
8	BARONE DI MICELI SOCIETA' AGRICOLA ARL BARONE EGIDIA ANNA	1779811 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	6	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
9	ALMEDA SRL	1779812 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa.	25	6	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
10	ALMEDA SRL	1779817 Digitalizzazione dei processi aziendali e gestione dei documenti informatici	25	6	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
11	MANGIMI LEONE	1779813 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	5	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
12	PIRRACCHIO FRANCESCO S.S. AGRICOLA	1779868 Global Gap: Sicurezza integrata in agricoltura	30	7	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
13	PANIFICIO S.P.A.R.	1780004 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	36	5	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
14	F.LLI MILAN	1780009 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	40	5	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
15	ESENTATO RAFFAELLA	1780021 Professional English	40	5	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Certificazioni standard in informatica e lingue
			351			

In fase conclusiva la procedura di certificazione è stata applicata correttamente a 15 edizioni corsuali (21,88 % delle azioni chiuse) coinvolgendo tutte le aree tematiche previste nel Piano.

N.	AZIONI FORMATIVE	Percentuale	Totale ore
1	***a. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti***	10,00%	***45***
2	***c. Digitalizzazione dei processi aziendali***	58,00%	**260**
3	***F. Internazionalizzazione***	32,00%	**146**
		Totale ore	**451**

Come già descritto nel formulario di presentazione del Piano per n.12 azioni (n.335 ore certificate) l'iter procedurale per la certificazione delle competenze, realizzato in conformità al D.M. 30.06.2015, è stato curato da Civita con il supporto del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania, attraverso la realizzazione dei seguenti momenti:

1. Verifica dell'articolazione interna dei corsi (coerenza con gli obiettivi dichiarati, metodologie didattiche, curricula docenti, ecc.) attraverso un documento di sintesi del Percorso formativo;

2. Erogazione ai discenti di un test d'ingresso sulle competenze possedute nelle materie oggetto di formazione;

3. Somministrazione ai discenti di un test finale, e realizzare, ove possibile, una prova in situazione, per valutare le capacità del candidato di realizzare le performance associate alle unità di competenza oggetto di certificazione.

4. Declinazione dell'apprendimento in termini di conoscenze e capacità attraverso l'elaborazione di una scheda dei Risultati delle prove di verifica (dossier individuale del candidato), da compilare a cura del docente per ogni candidato in relazione all'esito di una prova effettuata a cura del docente;

5. Dispositivo di certificazione rilasciati dall'organismo realizzatore

Per le azioni formative riferite al soggetto POLIEDRA – 76 ore certificate - il principio di terzietà è stato garantito da POLIEDRA tramite incarichi specifici a personale non dipendente (e ovviamente non coinvolto nelle attività di docenza) ma che avesse invece conseguito presso la Regione Piemonte il titolo di Operatore

Abilitato alle operazione di certificazione delle competenze, tramite apposito corso ad obbligo di frequenza e tramite superamento di prova abilitante.

Infine l'aggiornamento delle lingue con rilascio di certificazione ha riguardato una sola azione formativa per un totale di n. 40 ore certificate, al termine dei corso individuato è stato sostenuto un esame BULATS – Certificazione Cambridge –per ottenere la certificazioni standard in lingua inglese.

Riepilogo dei percorsi formativi con acquisizione competenze certificate

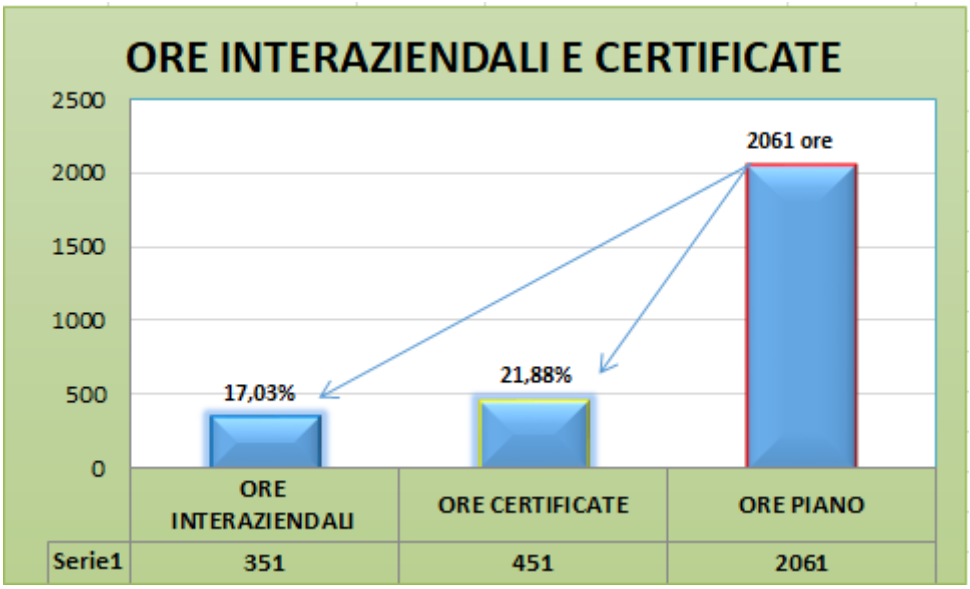
N.	AZIENDA	AZIONE FORMATIVA	DURATA IN ORE	AREA TEMATICA	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
1	S.P.A.R	ID 1780004 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	36	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
2	F.LLI MILAN	1780009 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	40	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
3	ESENTATO RAFFEAELLA	ID 1780021 Professional English	40	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Acquisizione di certificazioni standard in materia di informatica e lingue straniere
4	DRAGO SEBASTIANO	ID 1779572 Marketing e Vendite	20	a. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
5	BADAGLIALACQUA MATTIA ELENA BOSCO FICUZZA AZ. AGR. BIOLOGICA PICCOLA	ID 1966772 Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	25	a. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
6	CENTRO SEIA S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA'ITALIANA STERILIZZAZIONI	ID 1779656 Disegno di un nuovo modello per il controllo di gestione	40	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
7	CENTRO SEIA S.R.L.SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA'ITALIANA STERILIZZAZIONI	ID 1779658 Formazione avanzata sul nuovo modello di controllo di gestione	40	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
8	GIUSEPPE ROSSO SOC. AGRICOLA UNIPERSONALE A R.L.	ID 1779663 Gestione informatizzata del magazzino	25	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
9	CITROFOOD	ID 1779666 Il software verticale dedicato alla gestione della produzione	30	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
10	VITTORIO GIACOMO	ID 1779678 La strumentazione di bordo: nuovi accessori	25	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal

	GRASSO AGATINO PUGLISI MARIO				fondo
11	BARONE DI MICELI SOCIETA' AGRICOLA ARL LA TRINACRIA CORPORATION SRL	ID 1779811 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
12	ALMEDA	ID 1779812 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
13	MANGIMI LEONE	ID 1779813 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
14	ALMEDA	ID 1779817 Digitalizzazione dei processi aziendali e gestione dei documenti informatici	25	c. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
15	PIRRACCHIO FRANCESCO S.S. AGRICOLA	ID 1779868 Global Gap: Sicurezza integrata in agricoltura	30	f. INTERNAZIONALIZZAZIONE	Certificazioni rilasciate dal realizzatore o dal fondo
			451		

Inoltre, per tutte le azioni formative di durata superiore alle 24 ore, coerentemente a quanto previsto dal paragrafo *5* - punto 2 dell'avviso 4/2017 è stata prevista la verifica dell'apprendimento dei partecipanti attraverso la somministrazione ai partecipanti di un testi ingresso e finale di valutazione, o direttamente di un test finale.

L'obiettivo di tale procedura è stato di verificare se e in quale misura gli obiettivi di apprendimento del percorso formativo, definiti in termini di conoscenze e capacità, articolate e sviluppate nelle Unità Formative, siano stati effettivamente conseguiti.

Complessivamente n. 35 azioni formative sono state soggette alla verifica dell'apprendimento con il coinvolgimento di n.213 discenti.



1.7 PRIORITA' E OBIETTIVI QUANTITATIVI

In fase di presentazione, il Piano ICARO coerente a quanto richiesto dall' Avviso (art.6) ha definito i requisiti minimi e le proprie priorità .

La tabella di seguito allegata, mostra i dati dichiarati in fase di progettazione e i risultati ottenuti in fase di esecuzione.

Priorità dell'Avviso 4/2017 (art.6)	**Caratteristiche del Piano Formativo/ Caratteristiche dei Destinatari**
Progettazione di dettaglio delle azioni formative del Piano in misura superiore al minimo obbligatorio del 70% delle ore complessive di formazione (totale ore di corso) previste nel Piano. **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.3)**	La progettazione di dettaglio delle azioni formative del Piano è pari al **100%** delle ore complessive di corso previste. Sono state inserite N.7 progettazioni dal 02/05/2018 al 29/03/2019 Numero azioni inserite a sistema: 80 Numero azioni valide e concluse: 80 (Dalla I alla VII progettazione) Numero rimodulazione: 3 **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.3)**

Livello di integrazione e specializzazione del Piano formativo, su un numero massimo di tre delle tipologie ed aree tematiche previste dall'Avviso **QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI** — 988 h **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI** — 536 h **INTERNAZIONALIZZAZIONE** — 537 h per un totale di ore di formazione nelle aree tematiche prioritarie pari al 100 % **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.2.2)**	A chiusura del piano si registrano azioni formative, valide e concluse per un totale di 2061 ore, direttamente connesse a progetti/interventi delle aziende beneficiarie nelle seguenti tre aree tematiche. Percentuale di ore realizzata per singola area: **QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI** — 1058 h **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI** — 496 h **INTERNAZIONALIZZAZIONE** — 507 h per un totale di ore di formazione nelle aree tematiche prioritarie pari al 100 % **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.2.2)**
Le azioni formative interaziendali realizzate avranno una durata complessiva di **326** ore, con una percentuale sul totale delle ore di formazione (**2.061** ore) pari al **15,82%.** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.2.4)**	Le azioni formative interaziendali realizzate hanno avuto una durata complessiva di **351** ore, con una percentuale sul totale delle ore di formazione (**2.061** ore), dichiarato negli "*Obiettivi Quantitativi del Piano,* pari al **17,03%.** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.2.4)**
Saranno realizzati corsi che prevedono il rilascio delle certificazione delle competenze, per complessive **451 ore**, con una percentuale sul totale delle ore di formazione pari al **21,88%.** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.6)**	La procedura di certificazione è stata applicata n.15 edizioni corsuali per complessivo di **451 o**re, con una percentuale sul totale delle ore di formazione (**2.061** ore) , dichiarato negli "*Obiettivi Quantitativi del Piano,* pari al **21,88%** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A1.6)**
Verranno coinvolti nel Piano : a) donne lavoratrici: n. **122** su un totale di **342** lavoratori coinvolti nelle azioni formative, pari ad una percentuale del **35,67%**	A chiusura del Piano rispetto ai partecipanti coinvolti nelle azioni chiuse si registrano i seguenti dati: a) donne lavoratrici: **n.139** su un totale di n.**342** lavoratori ("*Totale lavoratori" ("Teste") di aziende aderenti destinatari della formazione dichiarato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano"*), pari al **40,64%**

b) <u>lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri:</u> n. **80** su un totale di **342** lavoratori coinvolti nelle azioni formative, pari ad una percentuale del **23,39%**	b) <u>lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri</u>: **n.127** su un totale di n.**342** lavoratori ("*Totale lavoratori" ("Teste") di aziende aderenti destinatari della formazione dichiarato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano"*), pari a **37,43%**
c) <u>lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni</u>: n. **61** su un totale di **342** lavoratori coinvolti nelle azioni formative, pari ad una percentuale del **17,84%** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A2)**	c) <u>lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni</u>: **n.67,** su un totale di n.**342** lavoratori ("*Totale lavoratori" ("Teste") di aziende aderenti destinatari della formazione dichiarato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano"*), pari ad una percentuale del **19,59%** *Le percentuali sopra illustrate sono state ricavate dal rapporto tra il numero dei lavoratori (contate una sola volta per codice fiscale) con la frequenza minima richiesta in azioni formative validamente concluse e il Totale lavoratori (teste) di aziende aderenti destinatari della formazione dichiarato negli Obiettivi Quantitativi del Piano, pari a **342*** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A2)**
La percentuale dei lavoratori provenienti da imprese iscritte a Fondimpresa rientranti nella definizione comunitaria di PMI risulta essere pari al pari al **86,84%** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.1)**	La percentuale dei lavoratori provenienti da imprese iscritte a Fondimpresa rientranti nella definizione comunitaria di PMI risulta superiore al 100% rispetto al totale di n.**342** lavoratori ("*Totale lavoratori" ("Teste") di aziende aderenti destinatari della formazione dichiarato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano"*). *La percentuale sopra illustrata è ricavata dal rapporto tra il numero dei lavoratori partecipanti effettivi ad azioni valide (contati una sola volta per codice fiscale) provenienti da PMI e il Totale dei lavoratori destinatari della formazione nel Piano, risultante dalle dichiarazioni aziendali di partecipazioni e riportato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano", pari a **342*** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.1)**

La percentuale delle aziende che non hanno mai beneficiato con propri dipendenti di azioni formative finanziate dagli Avvisi di Fondimpresa risulta essere, pari al **19,69%** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.2)**	La percentuale delle aziende che non hanno mai beneficiato con propri dipendenti di azioni formative finanziate dagli Avvisi di Fondimpresa sul *totale delle aziende beneficiarie risultante dalle dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano, riportato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano" pari a 66,* è stato di **16,66%.** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.2)**
Il finanziamento medio richiesto per azienda è pari a **€ 5.614,26** **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.3)**.	Il finanziamento medio richiesto per azienda è stato pari a € **5700,634** (*rapporto tra n. 65 aziende partecipanti e il finanziamento richiesto con il Piano).* **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.3)**
Il Piano formativo prevede il coinvolgimento del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente (Di3A), dell'Università degli Studi di Catania. **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.4)**.	Il Piano formativo ha previsto il coinvolgimento del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente (Di3A), dell'Università degli Studi di Catania. **(elemento di valutazione articolo 15 punto A3.4)**

1.7.1 OBIETTIVI QUANTITATIVI REALIZZATI

OBIETTIVI QUANTITATIVI del Piano Formativo descritto nel Formulario di presentazione (oggetto della valutazione di cui all'art. 15 e della verifica a consuntivo di cui all'art. 11 dell'Avviso 4/2017)	***Unità di misura***	**VALORE DA PIANO**	**VALORE FINALE CONCLUSE (2061 ore)**
Aziende aderenti (codice fiscale) che, a partire dal 1° gennaio 2007 e fino alla data di invio della dichiarazione di partecipazione al Piano, non hanno mai partecipato con propri dipendenti ad azioni formative finanziate dagli Avvisi del Conto di Sistema di Fondimpresa e non hanno mai presentato a Fondimpresa piani aziendali o interaziendali che richiedono il contributo del Conto di Sistema aggiuntivo alle risorse del proprio conto aziendale nell'ambito degli Avvisi del Conto Formazione (con esclusione dei piani annullati) ≥10%	**%**	19,69%	**16,66%**
Totale delle imprese aderenti (codice fiscale) beneficiarie della formazione nel Piano con propri	**N.**	66	**65**

lavoratori ≥5			
Lavoratori destinatari della formazione ('teste') provenienti da aziende aderenti rispondenti alla definizione comunitaria di PMI (codice fiscale) in rapporto al totale dei lavoratori destinatari della formazione nel Piano ('teste') ≥50%	%	86,84%	➢ **100%**
Totale lavoratori ('teste') di aziende aderenti destinatari della formazione nel Piano ≥80	**N.**	342	**389**
Totale Ore Partecipanti (Ore Allievi) del Piano [somma (n. ore corso*n. partecipanti previsti in ciascuna azione formativa del Piano riportata nel par. 3.2.3 del Formulario di presentazione)]	**N.**	11244	**13080**
Totale ore di formazione (ore di corso) del Piano (somma delle ore delle azioni formative del Piano)	**N.**	2061	**2061**
Totale ore di action learning, FAD, affiancamento, training on the job, coaching nel Piano (da Paragrafo 3.2.3 Formulario Piano):	**N.**	810	**819**
Ore di formazione delle azioni che si concludono con la certificazione delle competenze, nell'accordo di condivisione del Piano e/o nell'ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio, in rapporto al totale delle ore di formazione (ore di corso) del Piano:	**%**	21,88%	**21,88%**
Ore di formazione delle azioni cui partecipano lavoratori di più aziende in rapporto al totale delle ore di formazione (ore di corso) del Piano:	**%**	15,82%	**17,03%**
Presenza, tra i lavoratori destinatari della formazione nel Piano, di:			
a) donne lavoratrici ('teste') sul totale dei lavoratori ('teste') coinvolti nelle azioni formative	**%**	35,67%	**40,64%**
b) lavoratori ('teste') con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri, in rapporto al totale dei lavoratori ('teste') coinvolti nelle azioni formative	**%**	23,39%	**37,43%**
c) lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni	**%**	17,84%	**19,59%**

2 AZIENDE BENFICIARIE DEL PIANO ICARO

In sede di presentazione del Piano, le aziende beneficiarie della formazione erano n. 66, come da tabella 1).

In fase di esecuzione del Piano sono tuttavia intervenute alcune variazioni, sempre nel rispetto di quanto previsto nell'avviso 4/2017.

Rispetto all'elenco iniziale (Tabella1), undici aziende hanno rinunciato alla formazione (Tabella 3), a queste sono subentrate dieci nuove beneficiarie non previste nel Progetto approvato (Tabella 2). Ovviamente l'inserimento delle nuove beneficiarie e la riassegnazione dei percorsi formativi è avvenuto mantenendo coerenza e congruenza agli obiettivi e ai fabbisogni formativi dichiarati nel Piano presentato.

Fase conclusiva: Riepilogo variazioni aziende

- N. 11 aziende rinunciano al Piano ICARO
- N. 10 aziende subentrano al Piano ICARO
- N. 65 le aziende beneficiarie del Piano ICARO

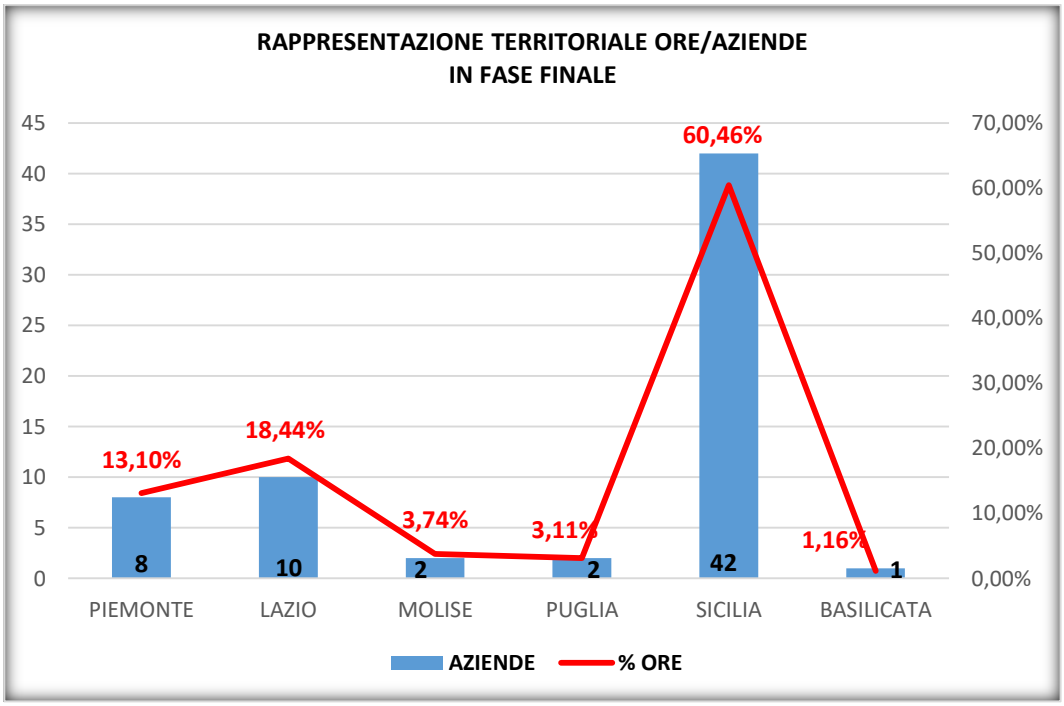


TABELLA 1 LE AZIENDE DA PROGETTO

N.	Denominazione azienda	REGIONE	Dichiarazione di partecipazione al Piano
1	FRANTOIO OLEARIO F.LLI PACE SRL	Basilicata	Allegata al Piano presentato
2	AZ. AGRICOLA F.LLI PEROCCHI S.S.	Lazio	Allegata al Piano presentato
3	BAR BANQUETING SRL	Lazio	Allegata al Piano presentato
4	BISCOTTI P. GENTILINI SRL	Lazio	Allegata al Piano presentato
5	CIOLI EGIDIO	Lazio	Allegata al Piano presentato
6	ESENTATO RAFFAELLA	Lazio	Allegata al Piano presentato
7	FA.LU CIOLI	Lazio	Allegata al Piano presentato
8	FRANCIA I. L. C.	Lazio	Allegata al Piano presentato
9	FRANCIA LATTICINI	Lazio	Allegata al Piano presentato
10	GESTAL 2000	Lazio	Allegata al Piano presentato
11	IMO GALANTI E C.	Lazio	Allegata al Piano presentato
12	LE SQUISIVOGLIE SRL	Lazio	Allegata al Piano presentato
13	CASEIFICIO VALMOLISE S.R.L.	Molise	Allegata al Piano presentato
14	MARINA COLONNA SOCIETA' AGRICOLA	Molise	Allegata al Piano presentato
15	Alimentari 3C S.r.l.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
16	BRICCODOLCE S.N.C. DI IVANA & VITTORINA MONTANARI S.n.c.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
17	EFFEPI S.r.l.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
18	F.LLI GANCIA & C. SpA	Piemonte	Allegata al Piano presentato
19	F.LLI MILAN S.r.l	Piemonte	Allegata al Piano presentato
20	FRUTTERO FRANCESCO & C. SNC di FRUTTERO	Piemonte	Allegata al Piano presentato

	GIANLUCA		
21	MOLINO PEILA S.p.A.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
22	PANIFICIO S.P.A.R. S.r.l.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
23	CASA OLEARIA ITALIANA	Puglia	Allegata al Piano presentato
24	ITAL BI OIL	Puglia	Allegata al Piano presentato
25	AGRIBLEA DI AGOSTA GIORGIO & C. società semplice agricola	Sicilia	Allegata al Piano presentato
26	ALICON DI BARNA MICHELE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
27	ALMEDA S.R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
28	AZ. AGR. COS SS	Sicilia	Allegata al Piano presentato
29	AZ. AGRICOLA SCROFANI FILADELFO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
30	BARONE DI MICELI SOCIETA' AGRICOLA ARL	Sicilia	Allegata al Piano presentato
31	BARONE EGIDIA ANNA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
32	BOSCO FICUZZA AZ. AGR. BIOLOGICA PICCOLA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
33	CANTINA SOCIALE EUROPA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
34	CELESTINO BALDASSARE E C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
35	CENTRO SEIA SRL SOCIETA' AGRICOLA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
36	CIOCCOLATO CAFFE' SRL	Sicilia	Allegata al Piano presentato
37	CITROFOOD	Sicilia	Allegata al Piano presentato
38	COOPERATIVA AGRICOLA MONTEROSSO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
39	D'AMORE SALVATORE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
40	DI MARTINO VINCENZA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
41	DRAGO SEBASTIANO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
42	FARAU S.R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
43	GAMBERO ROSSO	Sicilia	Allegata al Piano presentato

44	GELATERIA DA CICCIO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
45	GIUSEPPE ROSSO SOC. AGRICOLA UNIPERSONALE A R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
46	GUSTIBUS ALIMENTARI SRL	Sicilia	Allegata al Piano presentato
47	MANGIMI DI PASQUALE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
48	MANGIMI LEONE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
49	MOLINO S. PAOLO DI GALLO PAOLO E C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
50	NICOLOSI ASMUNDO MARCO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
51	NINO CASTIGLIONE S.r.l.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
52	NUOVA FRUTTEXPORT QUALITA' S.R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
53	PANIFICIO GRAZIANO S.RE DI SCHIERA ANNA E C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
54	PETRALIA ANTONINO & C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
55	PICCOLA SOC. COOP. AGR,BIONATURA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
56	PISCOPO ANGELO "SICILIATAVOLA"	Sicilia	Allegata al Piano presentato
57	PROGETTO NATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
58	PUGLISI MARIO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
59	S.S.AGRICOLA PIRRACCHIO FRANCESCO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
60	SACOM	Sicilia	Allegata al Piano presentato
61	SCHILIRO' VINCENZA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
62	SICUL PESCA S.R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
63	SOCIETA'ITALIANA STERILIZZAZIONI	Sicilia	Allegata al Piano presentato
64	SOTTILE CARMELO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
65	VACCARO MAURIZIO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
66	VALLE DEL DITTAINO SOC.COOP. AGR.	Sicilia	Allegata al Piano presentato

TABELLA 2 LE AZIENDE BENEFICIARIE DEL PIANO ICARO IN FASE INTERMEDIA

N.	Denominazione azienda	REGIONE	Dichiarazione di partecipazione al Piano
1	FRANTOIO OLEARIO F.LLI PACE SRL	Basilicata	Allegata al Piano presentato
2	AZ. AGRICOLA F.LLI PEROCCHI S.S.	Lazio	Allegata al Piano presentato
3	BISCOTTI P. GENTILINI SRL	Lazio	Allegata al Piano presentato
4	CIOLI EGIDIO	Lazio	Allegata al Piano presentato
5	DEANGELIS S.R.L.	Lazio	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 19/09/2018
6	ESENTATO RAFFAELLA	Lazio	Allegata al Piano presentato
7	FA.LU CIOLI	Lazio	Allegata al Piano presentato
8	FRANCIA I. L. C.	Lazio	Allegata al Piano presentato
9	FRANCIA LATTICINI	Lazio	Allegata al Piano presentato
10	GESTAL 2000	Lazio	Allegata al Piano presentato
11	LE SQUISIVOGLIE SRL	Lazio	Allegata al Piano presentato
12	CASEIFICIO VALMOLISE S.R.L.	Molise	Allegata al Piano presentato
13	MARINA COLONNA SOCIETA' AGRICOLA	Molise	Allegata al Piano presentato
14	ALIMENTARI 3C S.R.L.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
15	BRICCODOLCE S.N.C. DI IVANA & VITTORINA MONTANARI S.n.c.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
16	EFFEPI S.r.l.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
17	F.LLI GANCIA & C. SpA	Piemonte	Allegata al Piano presentato
18	F.LLI MILAN S.r.l	Piemonte	Allegata al Piano presentato

19	FRUTTERO FRANCESCO & C. SNC di FRUTTERO GIANLUCA	Piemonte	Allegata al Piano presentato
20	MOLINO PEILA S.p.A.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
21	PANIFICIO S.P.A.R. S.r.l.	Piemonte	Allegata al Piano presentato
22	CASA OLEARIA ITALIANA	Puglia	Allegata al Piano presentato
23	ITAL BI OIL	Puglia	Allegata al Piano presentato
24	AGRIBLEA DI AGOSTA GIORGIO & C. società semplice agricola	Sicilia	Allegata al Piano presentato
25	ALICON DI BARNA MICHELE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
26	ALMEDA S.R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
27	AZ. AGR. COS SS	Sicilia	Allegata al Piano presentato
28	AZ. AGRICOLA SCROFANI FILADELFO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
29	BADAGLIALACQUA MATTIA ELENA	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 11/01/2019
30	BARONE DI MICELI SOCIETA' AGRICOLA ARL	Sicilia	Allegata al Piano presentato
31	BOSCO FICUZZA AZ. AGR. BIOLOGICA PICCOLA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
32	CANTINA SOCIALE EUROPA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
33	CELESTINO BALDASSARE E C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
34	CENTRO SEIA SRL SOCIETA' AGRICOLA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
35	CITROFOOD	Sicilia	Allegata al Piano presentato
36	CONSORZIO EURAGRUMI O.P. S.C.C.	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 02/10/2018
37	COOPERATIVA AGRICOLA MONTEROSSO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
38	D'AMORE SALVATORE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
39	DRAGO SEBASTIANO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
40	EMPORIO BRUCA SRL AGRICOLA	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano**

			Data Determina 23/01/2019
41	FARAU S.R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
42	GELATERIA DA CICCIO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
43	GIUSEPPE ROSSO SOC. AGRICOLA UNIPERSONALE A R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
44	GRASSO AGATINO	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 19/09/2018
45	GUSTIBUS ALIMENTARI SRL	Sicilia	Allegata al Piano presentato
46	MANGIMI DI PASQUALE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
47	MANGIMI LEONE	Sicilia	Allegata al Piano presentato
48	MOLINO S. PAOLO DI GALLO PAOLO E C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
49	NICOLOSI ASMUNDO MARCO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
50	NUOVA FRUTTEXPORT QUALITA' S.R.L.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
51	PANIFICIO GRAZIANO S.RE DI SCHIERA ANNA E C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
52	PANIFICIO MARIA DEL CARMELO DI IMBROGIO PON. LAURA	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 02/10/2018
53	PESCA 2000 DI GIACALONE GIUSEPPE & C.	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 19/09/2018
54	PETRALIA ANTONINO & C.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
55	PICCOLA SOC. COOP. AGR,BIONATURA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
56	PROGETTO NATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Sicilia	Allegata al Piano presentato
57	PUGLISI MARIO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
58	S.S.AGRICOLA PIRRACCHIO FRANCESCO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
59	SACOM	Sicilia	Allegata al Piano presentato
60	SOCIETA'ITALIANA STERILIZZAZIONI	Sicilia	Allegata al Piano presentato
61	TRE GI PESCA S.N.C. DI GIACALONE VITO & C.	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano**

			Data Determina 19/09/2018
62	LA TRINACRIA CORPORATION srl	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 19/09/2018
63	VACCARO MAURIZIO	Sicilia	Allegata al Piano presentato
64	VALLE DEL DITTAINO SOC.COOP. AGR.	Sicilia	Allegata al Piano presentato
65	VITTORIO GIACOMO	Sicilia	**Nuova, non allegata al Piano** Data Determina 19/09/2018

TABELLA 3 LE AZIENDE CHE HANNO RINUNCIATO AL PIANO ICARO

N.	Denominazione azienda	REGIONE	Dichiarazione di partecipazione al Piano
1	BAR BANQUETING SRL	Lazio	RINUNCIA Data Determina 11/01/2019
2	IMO GALANTI E C.	Lazio	RINUNCIA Data Determina 02/10/2018
3	BARONE EGIDIA ANNA	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 19/09/2019
4	CIOCCOLATO CAFFE' SRL	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 02/10/2018
5	DI MARTINO VINCENZA	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 02/10/2018
6	GAMBERO ROSSO	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 19/09/2019
7	NINO CASTIGLIONE S.r.l.	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 23/01/2019
8	PISCOPO ANGELO "SICILIATAVOLA"	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 29/10/2018
9	SCHILIRO' VINCENZA	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 02/10/2018

10	SICUL PESCA S.R.L.	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 19/09/2019
11	SOTTILE CARMELO	Sicilia	RINUNCIA Data Determina 19/09/2019

3 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Tra le attività del Piano un ruolo centrale lo hanno svolto le attività preparatorie e di accompagnamento, un insieme di azioni, con obiettivi e contenuti operativi precisi caratterizzate dal susseguirsi e dalla sovrapposizione di più azioni in maniera integrata, finalizzate alla contestualizzazione dell'offerta formativa adattandola alle condizioni del territorio e delle aziende partecipanti.

Le attività preparatorie e di accompagnamento, come rileva la stessa definizione "preparano", "accompagnano" quindi "*creano le condizioni ottimali*" per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

3.1 ANALISI DELLA DOMANDA

L'attività di analisi della domanda, si è configurata come un approfondimento dell'indagine già svolta in fase di progettazione.

L'obiettivo specifico che si è perseguito con tale dell'attività è stato quello fornire una fotografia del **settore agroalimentare,** evidenziandone punti di forza e punti di debolezza, allo scopo di cogliere le esigenze specifiche e le criticità, nonché le potenzialità correlabili anche alla mancanza/disponibilità di specifici profili professionali e/o di competenze a carattere specialistico.

A tale scopo sono in fase di approfondimento:

Le caratteristiche del settore, per conoscere e mettere in risalto la dinamica evolutiva del settore agroalimentare, le caratteristiche della domanda e dell'offerta mondiale di prodotti alimentari, la dimensione e struttura del mercato alimentare italiano, la concorrenza nel settore agroalimentare.

La rilevazione del potenziale innovativo del settore agroalimentare, per evidenziare struttura e dei punti di forza e fornire indicazioni sulle scelte da intraprendere per sfruttare al meglio le ricadute anche in termini occupazionali.

Lo stato di innovazione e sostenibilità di processo/prodotto/organizzazione delle produzioni delle filiere agroalimentari, per valutare gli effetti dei nuovi indirizzi delle politiche aziendali e dei cambiamenti strutturali sull'organizzazione del lavoro e sull'occupazione, e per valutare le soluzioni formative che le imprese stanno, o intendono adottare, nel medio periodo. In particolare l'analisi ha cercato di tracciare il

profilo delle competenze strategiche e della loro "evoluzione" richieste dalle imprese e verificare che l'offerta di lavoro del settore possa rispondere adeguatamente alle necessità derivanti dai cambiamenti in corso.

Si è cercato quindi di approfondire ulteriormente con dati attuativi quali sono le attività "critiche" e le correlate figure professionali "critiche", per definirne in maniera più vicina e personalizzata il bisogno di competenze e per identificare i saperi imprescindibili che devono essere necessariamente presenti nelle varie attività formative.

Dal punto di vista metodologico tale attività è stata svolta essenzialmente in modalità desk, attraverso analisi delle fonti di informazione e attraverso interviste mirate a soggetti opportunamente scelti e maggiormente rappresentativi (es. associazioni di categoria e imprenditoriali).

Un ruolo centrale nell'ambito di tale attività è stato svolto anche di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania che ha supportato il S.A. nella realizzazione di approfondimenti sui temi oggetto dei progetti/ intervento.

3.2 DIAGNOSI E RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI E DEFINIZIONE DI COMPETENZE CRITICHE O EMERGENTI

Anche l'attività contemplata in questa voce, ha rappresentato un approfondimento dell'indagine già svolta in fase di progettazione del Piano ICARO.

La diagnosi e rilevazione rivolta alle aziende beneficiarie è stata in particolare finalizzata alla valutazione della domanda formativa e delle tendenze in atto. In particolare l'obiettivo che si è perseguito è stato di raccogliere valide indicazioni riguardanti le reali esigenze di conoscenza dei destinatari e le criticità in termini di know how delle aziende destinatarie relativamente agli ambiti tematici selezionati.

La figura e le tabelle sottostanti illustrano le "azioni formative" e le relative "tipologie e aree tematiche in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende e alle competenze richieste in fase progettuale.

ELENCO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DA PIANO

TITOLO AZIONE FORMATIVA	***ORE AZIONE***	***N. EDIZIONI***	*TOTALE ORE*
A. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI:			
a.1 Nuove tecniche di produzione/lavorazione	20	1	20
a.2 Tecniche di produzione innovative per la caseificazione	25	1	25
a.3 Tecniche di miglioramento degli alimenti. Additivi, aromi, enzimi: aspetti tecnologici, controlli, rischi, comunicazione	20	1	20
a.4 SOStain: i 10 requisiti minimi per uno sviluppo sostenibile della vitivinicoltura Siciliana	40	1	40
a.5 Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	20	1	20
a.6 Difesa fitosanitaria in agricoltura biologica.	25	1	25
a.7 Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle principali patologie	25	1	25
a.8 Tecniche avanzate di produzione, controllo e gestione della qualità dei prodotti	22	1	22
a.9 Tecnologie e tecniche innovative di conservazione dei prodotti alimentari e delle bevande	25	1	25
a.10 Tecniche per la preparazione di dolci lievitati in pasticceria	25	1	25
a.11 Ottimizzazione delle procedure aziendali e miglioramento qualitativo	40	1	40
a.12 Monitoraggio, analisi e miglioramento continuo della produzione	28	1	28
a.13 Riorganizzazione del sistema di controllo qualità nella produzione agroalimentare	20	2	40
a.14 La pianificazione dei processi di lavoro	32	1	32
a.15 Studio del lavoro: tempi e metodi	40	1	40
a.16 Total Quality management e Controllo dei costi di Qualità	16	1	16
a.17 Gli impatti della 231/01 sui processi produttivi	16	1	16
a.18 La gestione efficace delle commesse	24	1	24
a.19 Tecniche e strumenti per migliorare la gestione del magazzino	20	1	20
a.20 Gestione e programmazione della produzione	20	1	20
a.21 Tecniche di contabilità industriale	16	3	48
a.22 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nella molluschicoltura	12	2	24
a.23 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	8	1	8
a.24 Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	12	3	36
a.25 Food defense	12	1	12
a.26 Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	20	1	20
a.27 Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	25	4	100

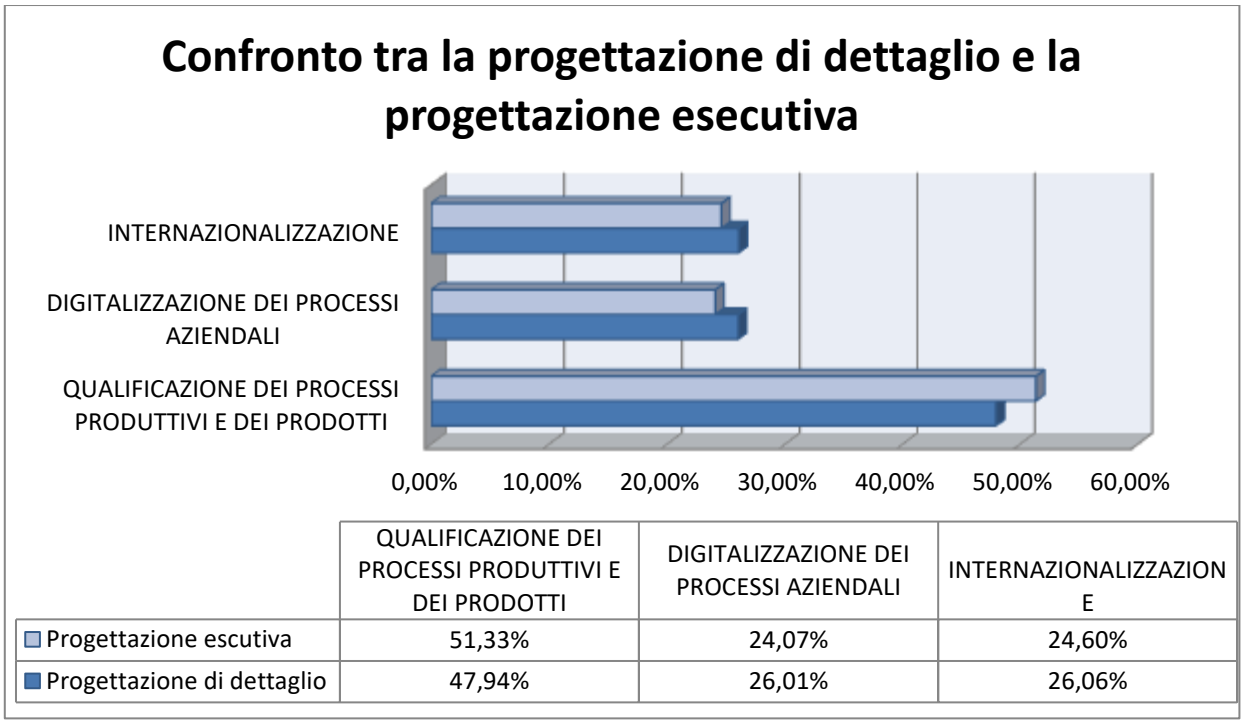
a.28 La certificazione biologica e la tracciabilità alimentare	32	1	32
a.29 Qualità e Miglioramento Continuo	40	1	40
a.30 Tecniche di comunicazione della qualità del prodotto	25	2	50
a.31 Marketing e Vendite	20	1	20
a.32 Marketing e Vendite	25	1	25
a.33 Cucina creativa con i prodotti del territorio	25	1	25
a.34 Tecniche di addobbo sala e allestimento banchetti e buffet	25	1	25
		44	**988**
			48%

TITOLO AZIONE FORMATIVA	*ORE AZIONE*	*N. EDIZIONI*	*TOTALE ORE*
C. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI			
c.1 Dematerializzazione documentale e conservazione sostitutiva	24	1	24
c.2 Disegno di un nuovo modello per il controllo di gestione	40	1	40
c.3 Formazione avanzata sul nuovo modello di controllo di gestione	40	1	40
c.4 Il controllo della produzione, gestione delle commesse di lavorazione	25	1	25
c.5 Gestione informatizzata del magazzino	25	1	25
c.6 Il sito aziendale su internet	30	1	30
c.7 Il software verticale dedicato alla gestione della produzione	30	1	30
c.8 La gestione automatizzata di analisi dei costi di produzione	32	1	32
c.9 La strumentazione di bordo: nuovi accessori	25	1	25
c.10 Sistema informativo integrato ERP SAP ECC 6.0	32	2	64
c.11 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	24	1	24
c.12 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	24	1	24
c.13 Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	25	3	75
c.14 Digitalizzazione dei processi aziendali e gestione dei documenti informatici	25	1	25
c.15 Architettura del magazzino dati (DWH)	13	1	13
c.16 Web e Social Media Marketing: comunicare, intrattenere e informare i clienti	40	1	40
		19	**536**
			26%

TITOLO AZIONE FORMATIVA	*ORE AZIONE*	*N. EDIZIONI*	*TOTALE ORE*
F. INTERNAZIONALIZZAZIONE			
f.1 Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	30	1	30
f.2 Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	35	1	35
f.3 BRC e IFS, miglioramento continuo dei sistemi di gestione	40	1	40
f.4 Formazione per la gestione della qualità secondo lo standard Global Gap	30	2	60

f.5 Global Gap: Sicurezza integrata in agricoltura	30	1	30
f.6 IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	24	1	24
f.7 IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	36	1	36
f.8 La certificazione internazionale IFS	24	1	24
f.9 La certificazione internazionale IFS e le nuove normative del settore agroalimentare	30	1	30
f.10 Le certificazioni internazionali BRC e IFS	32	1	32
f.11 Lo standard internazionale per la sicurezza alimentare ISO 22001 -2005	24	1	24
f.12 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	36	1	36
f.13 La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	40	1	40
f.14 La comunicazione in lingua inglese per la partecipazione a fiere internazionali di settore	16	1	16
f.15 Lingua inglese per l'internazionalizzazione	40	1	40
f.16 Professional English	40	1	40
		17	**537**
			26%

La diagnosi e rilevazione dei fabbisogni formativi e definizione di competenze critiche ed emergenti sulle aziende beneficiarie ha determinato, nel rispetto di quanto previsto nell'avviso 4/2017 e coerentemente agli obiettivi e ai fabbisogni formativi dichiarati nel Piano presentato, delle variazioni nell'ambito della progettazione iniziale consentendo di individuare le tipologie ed aree tematiche prioritarie per le aziende beneficiarie (si veda paragrafo 1.4).



	QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI	DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	INTERNAZIONALIZZAZIONE
Progettazione escutiva	51,33%	24,07%	24,60%
Progettazione di dettaglio	47,94%	26,01%	26,06%

Si è cercato quindi di approfondire ulteriormente con dati attuativi quali sono le attività "critiche" e le correlate figure professionali "critiche", per definirne in maniera più vicina e personalizzata il bisogno di competenze e identificarne i saperi.

La ricerca, approfondimento del lavoro già effettuato, ha avuto un approccio di tipo qualitativo, caratterizzato dalla somministrazione on site di un questionario semi strutturato al management di tutte le aziende beneficiarie.

3.3 PREDISPOSIZIONE DI PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI OPERATIVI PER LA FORMAZIONE

L'Obiettivo che si è perseguito con tale attività è stato di definire programmi formativi capaci di soddisfare le esigenze manifestate dalle aziende aderenti al Piano, immediatamente spendibili dalle stesse ed utilizzabili anche in futuro, con i dovuti aggiornamenti, anche in perfetta autonomia, anche attingendo solo dalle risorse interne.

Attraverso la rilevazione e la descrizione delle competenze sono stato pertanto, identificati i saperi imprescindibili che devono essere necessariamente presenti nelle varie attività formative realizzate in ognuna delle tipologie ed aree tematiche previste dall'avviso 4/2017.

Attraverso tale azione sono stati definiti per ogni azione formativa gli obiettivi di apprendimento, declinati per conoscenze, abilità e comportamenti, le situazioni di apprendimento, preferibilmente suddivise in macro-categorie: apprendimento assistito (aula, laboratorio, ecc.), autoapprendimento (studio individuale, FAD, ecc.), i tempi (carico di lavoro per i partecipanti) assegnati nelle varie situazioni formative, la tipologia delle prove, gli strumenti, gli oggetti e le modalità di verifica e valutazione.

3.4 PIANI FORMATIVI FINANZIATI DA FONDIMPRESA NELL'AMBITO DELL'AVVISO

Non sono stati previsti partenariati con altri piani formativi.

3.5 DEFINIZIONE METODOLOGIE E MODELLI DI FORMAZIONE CONTINUA

L'attività è stata finalizzata a fornire uno sguardo critico relativamente alle metodologie di formazione più efficaci.

L'obiettivo di questo momento progettuale è stato innanzitutto quello di riflettere sui modelli di formazione continua proposti con riferimento al settore oggetto del piano formativo, con lo scopo di valutarne punti di forza e di debolezza, per poi identificare i tratti distintivi delle buone pratiche eventualmente individuate soprattutto con riferimento alle piccole imprese che intraprendono percorsi di formazione continua. In sede di attuazione degli interventi formativi si è cercato, pertanto, di valorizzare le esperienze professionali dei partecipanti ai corsi e quelle esistenti nei contesti organizzativi, maturate sulla base delle condizioni operative delle imprese.

Dal punto di vista metodologico l'attività è stata svolta attraverso l'analisi delle fonti di informazione, sia attraverso la realizzazione di incontri mirati con argomenti opportunamente individuati.

I risultati registrati evidenziano come formare in modo efficace significa avere la capacità di saper progettare strumenti flessibili di formazione, che coniughino i tempi del lavoro, sempre più flessibili e variabili, con i tempi della formazione. Di qui la necessità di poter contare su tecniche formative innovative.

Formare attraverso tecniche innovative ed efficaci sempre più basate sull'utilizzo misto delle stesse (blended learning) ha molti vantaggi:

- aumenta l'attrattiva e la qualità della formazione;
- accresce le opportunità di apprendere sul posto di lavoro;
- promuove il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale;
- sviluppa e mette in risalto l'eccellenza nelle competenze;
- risponde ai fabbisogni degli individui e del mercato del lavoro, anticipando i fabbisogni di competenze;
- pone particolare attenzione ai bisogni delle PMI, che hanno difficoltà a fare formazione a causa dei tempi.

3.6 ALTRE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ambito del Piano ICARO è stato realizzato con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente (Di3A) dell'Università degli Studi di Catania, il Workshop "*I sistemi di certificazione nel sistema agro-alimentare: vincoli o opportunità*". E', infatti, emersa da parte delle aziende del Piano la necessità di rendere "esclusivi" e competitivi i propri prodotti attraverso il ricorso a quei segni distintivi che siano in grado di garantirne qualità, origine e natura.

La finalità del workshop è stato pertanto, quella di indagare i sistemi di tutela inerenti le **indicazioni geografiche** e le **denominazioni di origine** dei prodotti con caratteristiche legate al loro specifico ambiente, inclusi fattori naturali e tradizioni produttive, nonché gli strumenti per valorizzare le nostre risorse agroalimentare. Il Seminario ha rappresenta un vero momento di studio e di riflessione per tutto il settore agroalimentare ed ha dato diritto all'acquisizione di n. 0,25 CFU per gli studenti partecipanti e CFP per gli iscritti all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e Tecnologi Alimentari Sicilia e Sardegna.

Piano formativo Fondimpresa
ICARO
SEMINARIO
I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE
NEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE:
VINCOLI O OPPORTUNITÀ
SALUTI
Agatino Russo
Direttore del Dipartimento Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
Santi Finocchiaro
Vice presidente Confindustria Catania
Giacomo Rota
Segretario Generale CGIL Provinciale Catania
Giuseppe Occhipinti
Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Catania
Massimo Parisi
Vice presidente Ordine dei Teonologi Alimentari Sicilia e Sardegna
MODERAZIONE DEI LAVORI
Letizia Carrara
Battutalibera
INTRODUZIONE DEI LAVORI
Biagio Pecorino
DiSA
RELAZIONI
Sergio Squadrito , Biagio Fallico
"Evaluzione degli Audit nella Certificazione Volontaria e Volontaria Regolamentata", DiSA
Rosa Sgarlata, Francesco Platania
"Le certificazioni delle produzioni di qualità: il caso dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP", Check Fruit
Rosy D'Alì
"La validazione e certificazione delle competenze nei Piani formativi Fondimpresa", Civita s.r.l.
Giacomo Gagliano
"Il Sistema delle certificazioni delle produzioni di qualità - Struttura, Controllo, Vigilanza e Sanzioni", ICQRF
INTERVENTI DELLE IMPRESE
29 Marzo 2019 - ore 10,00
Aula Magna Polo Bioscientifico, Via S. Sofia n. 100 Catania
Saranno riconosciuti 0,25 CFU per gli studenti partecipanti e i CFP per gli iscritti all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e Tecnologi Alimentari Sicilia e Sardegna

4 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' NON FORMATIVE

4.1 PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO

La progettazione delle attività del Piano, è stata costruita sull'analisi dei risultati delle attività preparatorie e di accompagnamento, oltre che sull'analisi del piano presentato. La progettazione delle attività del Piano ha avuto lo scopo di adattare il progetto iniziale alle concrete necessità delle aziende e dei lavoratori, conferendo maggiore incisività agli effetti favorevoli dell'intervento.

La progettazione delle attività del Piano ha previsto la suddivisione delle attività sia preparatorie, che non formative e formative in sette progettazioni di periodo, sulla base delle analisi dei risultati dell'analisi della domanda, della diagnosi dei fabbisogni, della definizione di competenze critiche o emergenti, dell'elaborazione dei programmi operativi e dell'analisi delle metodologie e modelli di formazione continua adottati. L'insieme di queste informazioni sono state, di fatto, da supporto per l'elaborazione delle progettazioni delle diverse azioni formative del Piano. In questa fase sono stati definiti nel dettaglio tempi, modi e luoghi delle singole azioni programmate.

Riepilogo delle progettazioni di periodo (www.fondimpresa.it)

Progettazioni di periodo

Numero progettazione di periodo	Periodo di validita'	Data di invio	Data di approvazione del Comitato Paritetico di Pilotaggio	Data verifica di conformita'	Numero di azioni formative previste	Numero di ore previste (IL,mm)	Numero di partecipanti previsti
1	da 02/05/2018 a 03/07/2018	30/04/2018	27/04/2018	2019-01-04	*1*	*30,00*	*5*
2	da 04/07/2018 a 17/09/2018	25/06/2018	20/06/2018	2019-01-04	*4*	*117,00*	*13*
3	da 18/09/2018 a 03/11/2018	13/09/2018	12/09/2018	2019-01-04	*2*	*45,00*	*11*
4	da 04/11/2018 a 20/12/2018	16/10/2018	15/10/2018		*10*	*244,00*	*51*
5	da 21/12/2018 a 22/01/2019	11/12/2018	10/12/2018		*21*	*467,00*	*341*
6	da 23/01/2019 a 25/02/2019	10/01/2019	09/01/2019		*16*	*410,00*	*90*
7	da 26/02/2019 a 29/03/2019	18/02/2019	14/02/2019		*26*	*728,00*	*140*
				Totale progressivo	80	2061,00	451

Un ruolo centrale nell'ambito di tale attività è stato svolto anche dal Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) dell'Università di Catania.

4.2 PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE AZIONI DEL PIANO

Tale azione ha lo scopo di garantire una buona promozione e visibilità del Piano ICARO, ponendo particolare attenzione alla divulgazione delle peculiarità del Progetto in termini di finalità, obiettivi e modalità formative, al fine di facilitare il coinvolgimento pieno e consapevole dei lavoratori coinvolti, valorizzando le potenzialità innovative del Piano ed il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

L'obiettivo perseguito è stato quello di promuovere i messaggi chiave che stanno alla base del Piano, focalizzando l'attenzione sull'importanza di investire nella formazione/aggiornamento delle risorse umane per valorizzare le eccellenze del territorio e al tempo promuovere il Fondo di Fondimpresa come strumento di accesso alla Formazione Continua e come concreta possibilità di sviluppare competitività e crescita del territorio, anche attraverso una sensibilizzazione sulle politiche adottate del Fondo e delle strategie perseguite (innovazione tecnologica, attenzione alle PMI, investimento sui lavoratori a rischio di blocco professionale, attenzione alla legalità, certificazione delle competenze, rapporti con le università, ecc.).

A supporto di tali attività sono stati realizzati alcuni prodotti/eventi promozionali, come ad esempio il logo del progetto e attività di promozione presso le aziende partecipanti. Inoltre nell'ambito dello spazio web è stata dedicata un'area al Piano e alla divulgazione di notizie relative alle attività svolte .

Nell'ambito del Piano ICARO è stato, inoltre, realizzato con la collaborazione del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione ed Ambiente (Di3A) dell'Università degli Studi di Catania, il Workshop "*I sistemi di certificazione nel sistema agro-alimentare: vincoli o opportunità*". E', infatti, emersa da parte delle aziende del Piano la necessità di rendere "esclusivi" e competitivi i propri prodotti attraverso il ricorso a quei segni distintivi che siano in grado di garantirne qualità, origine e natura.

La finalità del workshop è stato pertanto, quella di indagare i sistemi di tutela inerenti le **indicazioni geografiche** e le **denominazioni di origine** dei prodotti con caratteristiche legate al loro specifico ambiente, inclusi fattori naturali e tradizioni produttive, nonché gli strumenti per valorizzare le nostre risorse

agroalimentare. Il Seminario ha rappresenta un vero momento di studio e di riflessione per tutto il settore agroalimentare ed ha dato diritto all'acquisizione di n. 0,25 CFU per gli studenti partecipanti e CFP per gli iscritti all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e Tecnologi Alimentari Sicilia e Sardegna.

4.3 INDIVIDUAZIONE, SELEZIONE E ORIENTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Le attività di orientamento, sono state avviate ancora prima dell'avvio delle attività formative.

L'obiettivo è stato quello di individuare ruoli, competenze e compiti di tutti i dipendenti dell'azienda destinataria della formazione e indirizzare l'azienda verso la composizione corretta e personalizzata delle aule e dei programmi di dettaglio, rispetto al progetto/intervento che l'azienda stava realizzando

L'output di questa fase è stato fornito al corpo docente per la progettazione di dettaglio delle attività formative e dei materiali didattici.

Ciò ha consentito *di plasmare la formazione*, l'offerta formativa incontrando le esigenze specifiche delle aziende beneficiarie.

A questo proposito, così come previsto in fase di progettazione, per arrivare ad una distribuzione delle aule e a un'articolazione dei percorsi formativi che siano quanto più aderente possibile alle esigenze aziendali, le attività di orientamento sono partite da:

A) Incontri con i referenti aziendali per la composizione delle classi.

B) Ideazione, realizzazione di una scheda di gradimento finale volta a rilevare:

- Le esperienze formative partecipanti in possesso di esperienze lavorative precedenti rilevanti ai fini della propria crescita professionale nel settore di riferimento – partecipanti in possesso di esperienze formative precedenti rilevanti ai fini della propria crescita professionale nel settore di riferimento);
- Le aspettative su corsi futuri .

Complessivamente al Piano Icaro, n. 509 sono stati i partecipanti effettivi, di questi n**.389 sono state le teste** (somma codici fiscali), di cui analizziamo le principali caratteristiche.

- Il 35,73% sono donne, il restante 64,27% uomini

Dal punto di vista anagrafico il campione è stato costituito:

- Dal 17,73 % di under 30
- Dal 56,57 %tra i 30 e 49 anni
- Dal 25,70 % di over 50 anni

Dal punto di vista professionale il campione è stato costituito:

- Dal 44,47 % di operai generici
- Dal 17,99 % di operai qualificati
- Dal 33,16 % di impiegati tecnici amministrativi
- Dal 1,03 % di impiegativi direttivi
- Dal 3,35 % di quadri

Dal punto di vista culturale il campione è stato costituito:

- Dal 41,38 % in possesso del diploma di licenza media inferiore
- Dal 44,48 % in possesso del diploma di licenza media superiore
- Dall'14,14 % in possesso del diploma di Laurea

4.4 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI DEL PIANO

Fra le attività non formative programmate, quelle destinate al controllo quantitativo e qualitativo delle azioni del Piano come l'attività di monitoraggio e valutazione si configurano come attività eminentemente strategiche, che alimentano il Sistema Informativo del Piano consentendo di rilevare informazioni:

- ✓ di percorso sull'impiego effettivo delle risorse;
- ✓ quelle relative allo stato d'avanzamento delle attività;
- ✓ quelle sulla produzione dei risultati attesi.

La strumentazione del Sistema di Monitoraggio ha consentito di intervenire dinamicamente sui processi in sviluppo poiché è stata in grado di rilevare in itinere informazioni e dati significativi relativi ai contesti

interessati da un processo di ri-orientamento strategico e organizzativo. Attraverso reportistiche redatte dai diversi attori di progetto e poste all'attenzione del Responsabile del SMV, che ne ha fatto un primo quadro unitario, queste prime valutazioni hanno consentito di assumere tutte le decisioni conseguenti, permettendo di intervenire nei casi in cui sono emersi dissonanze o elementi di incongruenza che hanno richiesto azioni correttive e di miglioramento.

Gli obiettivi generali che persegue il nostro Sistema di Monitoraggio e valutazione sono:

- ✓ Consentire il controllo dei processi di programmazione e di attuazione dell'iniziativa;
- ✓ Assicurare il controllo costante dell'evoluzione fisica e finanziaria delle azioni;
- ✓ Favorire l'individuazione di eventuali criticità di attuazione che richiedono l'adozione di azioni correttive;
- ✓ Consentire la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'analisi delle cause di eventuali scostamenti registrati;

Oltre agli obiettivi generali, il sistema di monitoraggio sta perseguendo i seguenti obiettivi di dettaglio:

- ✓ Dare conto dell'efficacia raggiunta relativamente ai risultati raggiunti con le diverse azioni formative in coerenza con le attese aziendali e interaziendali
- ✓ Assicurare che i processi che implementano le diverse fasi del Piano si siano svolti con il massimo di efficienza
- ✓ Favorire il raggiungimento dei risultati attesi sia sul versante dei prodotti (formazione) sia sul versante dei processi
- ✓ Verificare in itinere ed ex post, che il Piano sia stato in grado di avviare un effettivo cambiamento in direzione di uno sviluppo organizzativo delle imprese beneficiarie
- ✓ Promuovere lo sviluppo di competenze tecniche, organizzative e gestionali, capaci di determinare i cambiamenti comportamentali di tutti gli attori coinvolti nel Piano.

Le attività di monitoraggio e valutazione, assumendo pertanto gli input dalla programmazione, alimentano il Sistema Informativo del Piano consentendo di fatto di rilevare le seguenti informazioni:

- ✓ di percorso sull'impiego effettivo delle risorse;
- ✓ Quelle relative allo stato d'avanzamento delle attività;

- ✓ quelle sulla produzione dei risultati attesi

Il nostro Sistema di Monitoraggio e Valutazione (SMV) prevede due tipologie di strumenti di rilevazione per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni:

1. Insieme dei questionari somministrati, secondo una tempistica specifica, ai diversi attori convolti nelle attività del Piano .[3]
2. Il software di monitoraggio in dotazione al soggetto attuatore.

Il software permette di rielaborare in forma aggregata e misurabile le informazioni estratte dai questionari, fungendo così da base per successive rielaborazioni o eventuali misure correttive in itinere.

Il processo di monitoraggio si sta articolando in tre fasi realizzative: fase di avvio, fase di sviluppo e fase conclusiva.

Per ciascuna di queste fasi, l'obiettivo è quello di:

1) verificare e valutare periodicamente i risultati raggiunti,

2) identificare gli obiettivi e rilevare criticità o cause di eventuali scostamenti

3) individuare misure correttive mediante reporting e feedback.

Sull'insieme si queste tre azioni si struttura il processo di valutazione e controllo di cui il SMV è lo strumento tecnico di realizzazione.

*4.4.1 **ALCUNI RISULTATI INTERMEDI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO***

La fase di monitoraggio in itinere fa riferimento alle azioni che si sono svolte nelle Progettazioni I, III, IV, V e VI ossia dal 02.05.2018 al 25.02.2019. In tale arco temporale sono stati chiusi N. 54 percorsi formativi con il coinvolgimento di 323 partecipanti, per un totale di 1.333 ore di formazione.

[3] I questionari comprendono il Questionario di gradimento a cura dei corsisti, la Scheda di valutazione a cura del tutor, la Scheda di valutazione a cura del docente, il Questionario di gradimento a cura dalle imprese beneficiarie del Piano

Le attività di monitoraggio e valutazione intermedi sono state svolte a campione e si sono basate sull'analisi di 267 Questionari di gradimento finale dei corsisti, 37 Schede di soddisfazione aziendale, 37 Schede di valutazione del docente e 37 Schede di valutazione del tutor.

Il processo di valutazione e controllo in tale fase ha indagato le seguenti dimensioni analizzate:

- customer satisfaction corsisti;
- customer satisfaction aziende beneficiarie;
- valutazioni del docente;
- valutazioni del tutor.

Nella tabella, qui di seguito, alla colonna in giallo sono mostrati i risultati intermedi.

Dimensioni analizzate	**Strumento**	**Variabili da Rilevare (*definizione dell'obiettivo*)**	**Indicatori**	**Risultati complessivi**	**Possibili interventi correttivi (*identificazione ed attuazione degli interventi correttivi*)**
CUSTOMER SATISFACTION CORSISTI	Questionario di gradimento finale	Atteggiamento, coinvolgimento e apprendimento dei partecipanti	per nulla (1) sufficientemente (2) discretamente (3) abbastanza (4) molto (5)	**Abbastanza**	Misure di sensibilizzazione sulle attività svolte; colloqui con i diversi attori coinvolti nell'attuazione del Piano
CUSTOMER SATISFACTION AZIENDE BENEFICIARIE	Questionario di soddisfazione aziendale	Grado di soddisfazione dei dirigenti e/o datori di lavoro delle aziende beneficiarie	insufficiente (1) sufficiente (2) discreto (3) buono (4) ottimo (5)	**Buono**	Colloqui coi principali attori coinvolti nella gestione e nell'esecuzione del Piano
VALUTAZIONI DEL DOCENTE	Scheda di valutazione a cura del docente	Valutazione generale dei corsisti e della gestione dei percorsi	insufficiente (1) sufficiente (2) discreto (3) buono (4) ottimo (5)	**Buono**	Predisposizioni colloqui individuali o di gruppo con i corsisti; colloqui con gli attori coinvolti nella gestione del personale docente

VALUTAZIONI DEL TUTOR	Scheda di valutazione a cura del tutor	Valutazione generale dei corsisti e del docente	insufficiente (1) sufficiente (2) discreto (3) buono (4) ottimo (5)	**Buono**	Predisposizioni colloqui individuali o di gruppo con i corsisti; colloqui individuali con i docenti

4.4.2 MONITORAGGIO EX POST: GLI OBIETTIVI FORMATIVI

*"**ICARO** – **I**nnovare le **C**ompetenze nell'**A**groindustria **R**iqualificando l'**O**ccupazione"* è un Piano formativo settoriale multiregionale che ha coinvolto 65 imprese aderenti a Fondimpresa che operano in Sicilia, Basilicata, Lazio, Molise, Piemonte e Puglia, impegnate nella realizzazione di progetti aziendali volti a sviluppare la loro competitività e che richiedevano, per la specificità dei progetti stessi, una formazione adeguata del personale interessato, al fine di agevolare la realizzazione e il trasferimento delle conoscenze e competenze.

Il Piano nasce, pertanto, essenzialmente per soddisfare il fabbisogno *di una formazione a supporto dei progetti di competitività*, una formazione finalizzata, quindi, al miglioramento delle performance aziendali e a favorire *l'innovazione nelle tecniche di produzione, la digitalizzazione dei processi e lo sviluppo e l'implementazione di attività di commercio elettronico*.

*In considerazione di ciò il Piano **ICARO** si è posto **l'obiettivo principale** di sostenere le 65 imprese nella gestione dei loro progetti, attraverso la valorizzazione, il potenziamento e il rinnovamento delle competenze tecniche e gestionali delle proprie risorse umane, in modo da facilitare l'avvio e il consolidamento dei processi innovativi, quale elemento determinante del vantaggio competitivo delle imprese e dei territori.*

Per tutte le tipologie di percorso, durante la progettazione è stato realizzato un programma dettagliato, con un effettivo e diretto collegamento con gli obiettivi di ogni singolo progetto aziendale in fase di progettazione/implementazione.

La fase di monitoraggio ha riguardato a campione le azioni realizzate nelle Progettazioni di periodo attivate per lo svolgimento del piano dal 02.05.2018 al 29.03.2019.

Stato del monitoraggio

Numero progettazione di periodo	Periodo di validita'	Data verifica di conformita'	Stato del monitoraggio	Azioni possibili *Note*
1	da 02/05/2018 a 03/07/2018	04/01/2019	Verifica positiva	
2	da 04/07/2018 a 17/09/2018	04/01/2019	Verifica positiva	
3	da 18/09/2018 a 03/11/2018	04/01/2019	Verifica positiva	
4	da 04/11/2018 a 20/12/2018	29/03/2019	Verifica positiva	
5	da 21/12/2018 a 22/01/2019	29/03/2019	Verifica positiva	
6	da 23/01/2019 a 25/02/2019	29/03/2019	Verifica positiva	
7	da 26/02/2019 a 29/03/2019	24/04/2019	Verifica positiva	

In tale arco temporale sono stati attivati **N. 80 percorsi formativi** con il coinvolgimento di **N. 509 corsisti**[4], per un totale di **N. 2.061 ore di formazione**. Le attività didattiche hanno avuto inizio il *02 maggio 2018* e le attività di monitoraggio e valutazione si sono basate sull'analisi di n. ***422 Questionari di gradimento finale dei corsisti, 63 Schede di soddisfazione aziendale, 63 Schede di valutazione del docente e 63 Schede di valutazione del tutor.***

Tali dati sono riassunti nella seguente griglia:

N.	ID	Titolo Corso	Territorio	Partecipanti effettivi (70%delle ore di presenza) *	Ore Svolte	N. Q. GRAD.	N. SC. DOC.	N. SC. TUT.	N. SC. AZ.
1	1779454	Nuove tecniche di produzione/lavorazione	Agrigento	6	20	6	1	1	1
2	1779455	Tecniche di produzione innovative per la caseificazione	Ragusa	9	25	9	1	1	1
3	1779456	Tecniche di miglioramento degli alimenti. Additivi, aromi, enzimi: aspetti tecnologici, controlli, rischi, comunicazione	Ragusa	13	20	13	1	1	1
4	1779457	SOStain: i 10 requisiti minimi per uno sviluppo sostenibile della vitivinicoltura Siciliana	Catania	15	40	15	1	1	1
5	1779458	Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	Siracusa	7	20	7	1	1	1

[4] Allievi effettivi azioni valide e concluse. Sono, invece, 389 i lavoratori effettivi partecipanti al Piano (sommando i codici fiscali).

6	1779459	Difesa fitosanitaria in agricoltura biologica	Palermo	5	25	5	1	1	1
7	1779460	Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle principali patologie	Catania	5	25	5	1	1	1
8	1779461	Tecniche avanzate di produzione, controllo e gestione della qualità dei prodotti	Palermo	4	22	5	1	1	1
9	1779463	Tecniche per la preparazione di dolci lievitati in pasticceria	Messina	4	25	4	1	1	1
10	1779464	Ottimizzazione delle procedure aziendali e miglioramento qualitativo	Roma	4	40	4	1	1	1
11	1779465	Monitoraggio, analisi e miglioramento continuo della produzione	Latina	5	28	-	-	-	-
12	1779466	Riorganizzazione del sistema di controllo qualità nella produzione agroalimentare	Latina	5	20	-	-	-	-
13	1779467	Riorganizzazione del sistema di controllo qualità nella produzione agroalimentare	Roma	6	20	-	-	-	-
14	1779469	Studio del lavoro: tempi e metodi	Campobasso	4	40	4	1	1	1
15	1779470	Total Quality management e Controllo dei costi di Qualità	Latina	5	16	-	-	-	-
16	1779471	Gli impatti della 231/01 sui processi produttivi	Roma	7	16	14	1	1	1
17	1779472	La gestione efficace delle commesse	Roma	7	24	-	1	1	1
18	1779548	Tecniche e strumenti per migliorare la gestione del magazzino	Ragusa	14	20	14	1	1	1
19	1779549	Gestione e programmazione della produzione	Ragusa	8	20	8	1	1	1
20	1779550	Tecniche di contabilità industriale	Roma	5	16	-	-	-	-
21	1779551	Tecniche di contabilità industriale	Latina	5	16	-	-	-	-
22	1779552	Tecniche di contabilità industriale	Latina	6	16	-	-	-	-
23	1779553	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nella molluschicoltura	Messina	8	12	8	1	1	1
24	1779554	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nella molluschicoltura	Messina	8	12	8	1	1	1
25	1779555	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	Palermo	4	8	4	1	1	1
26	1779556	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	Ragusa	7	12	8	1	1	1
27	1779557	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	Ragusa	11	12	11	1	1	1
28	1779558	Conoscenze e Tecniche per garantire la Qualità e la Sicurezza nel settore agroalimentare	Siracusa	7	12	7	1	1	1
29	1779559	Food defense	Messina	8	12	8	1	1	1
30	1779560	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	Siracusa	5	20	5	1	1	1
31	1779561	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	Messina	9	25	9	1	1	1
32	1779562	I processo di etichettatura dei prodotti alimentari	Messina	9	25	-	-	-	-
33	1779563	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	Catania	7	25	6	1	1	1
34	1779564	Il processo di etichettatura dei prodotti alimentari	Trapani	10	25	10	1	1	1

35	1779565	La certificazione biologica e la tracciabilità alimentare	Cuneo	2	32	2	1	1	1
36	1779567	Qualità e miglioramento continuo	Ragusa	11	40	11	1	1	1
37	1779568	Tecniche di comunicazione della qualità del prodotto	Siracusa	5	25	5	1	1	1
38	1779570	Tecniche di comunicazione della qualità del prodotto	Palermo	6	25	-	-	-	-
39	1779572	Marketing e Vendite	Siracusa	5	20	5	1	1	1
40	1821947	Lavorare per processi: Strumenti per il budget e controllo d'impresa	Viterbo	3	32	-	-	-	-
41	1872274	La fatturazione elettronica	Catania	6	30	6	1	1	1
42	1872275	Pianificazione e organizzazione del lavoro	Catania	4	25	4	1	1	1
43	1966772	Tecniche sui metodi di difesa fitosanitaria	Palermo	7	25	7	1	1	1
44	1966781	Ottimizzazione delle procedure aziendali e miglioramento qualitativo	Roma	6	40	6	1	1	1
45	1966775	L'Approccio Tecnico All'enologia	Catania	5	25	5	1	1	1
46	1966777	La conduzione e gestione della cantina	Catania	5	25	5	1	1	1
47	1779653	Dematerializzazione documentale e conservazione sostitutiva	Latina	5	24	-	-	-	-
48	1779656	Disegno di un nuovo modello per il controllo di gestione	Ragusa	10	40	10	1	1	1
49	1779658	Formazione avanzata sul nuovo modello di controllo di gestione	Ragusa	11	40	18	1	1	1
50	1779660	Il controllo della produzione, gestione delle commesse di lavorazione	Enna	5	25	5	1	1	1
51	1779663	Gestione informatizzata del magazzino	Ragusa	6	25	6	1	1	1
52	1779664	Il sito aziendale su internet	Siracusa	7	30	7	1	1	1
53	1779666	Il software verticale dedicato alla gestione della produzione	Messina	8	30	8	1	1	1
54	1779669	La gestione automatizzata di analisi dei costi di produzione	Latina	9	32	-	-	-	-
55	1779678	La strumentazione di bordo: nuovi accessori	Catania	6	25	6	1	1	1
56	1779680	Sistema informativo integrato ERP SAP ECC 6.0 - 1	Bari	5	32	5	1	1	1
57	1779681	Sistema informativo integrato ERP SAP ECC 6.0 - 2	Bari	5	32	-	1	1	1
58	1779682	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	Potenza	6	24	6	1	1	1
59	1779683	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	Campobasso	3	24	3	1	1	1
60	1779811	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	Catania	7	25	7	1	1	1
61	1779812	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	Catania	7	25	7	1	1	1
62	1779813	Sistemi informativi ed informatici per la gestione d'impresa	Catania	5	25	5	1	1	1
63	1779817	Digitalizzazione dei processi aziendali e gestione dei documenti informatici	Catania	5	25	5	1	1	1
64	1779820	Architettura del magazzino dati (DWH)	Campobasso	3	13	3	1	1	1
65	1779840	Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	Trapani	7	30	-	-	-	-
66	1779845	Vendere i prodotti agroalimentari nei mercati esteri	Trapani	5	35	5	1	1	1
67	1779852	BRC e IFS, miglioramento continuo dei	Enna	4	40	6	1	1	1

		sistemi di gestione							
68	1779856	Formazione per la gestione della qualità secondo lo standard Global Gap	Catania	14	30	14	1	1	1
69	1779868	Global Gap: Sicurezza integrata in agricoltura	Catania	7	30	7	1	1	1
70	1779872	IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	Asti	5	24	5	-	-	-
71	1779883	IFS Food Standard 7: il passaggio verso la nuova versione	Torino	4	36	-	-	-	-
72	1779886	La certificazione internazionale IFS	Torino	2	24	2	1	1	1
73	1779910	La certificazione internazionale IFS e le nuove normative del settore agroalimentare	Asti	4	30	-	-	-	-
74	1779915	Le certificazioni internazionali BRC e IFS	Asti	4	32	3	1	1	1
75	1779993	Lo standard internazionale per la sicurezza alimentare ISO 22001-2005	Catania	9	24	9	1	1	1
76	1780004	La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	Cuneo	6	36	6	1	1	1
77	1780009	La legislazione FDA per importare prodotti alimentari negli Stati Uniti d'America	Torino	5	40	4	1	1	1
78	1780013	La comunicazione in lingua inglese per la partecipazione a fiere internazionali di settore	Torino	2	16	2	1	1	1
79	1780021	Professional English	Latina	6	40	-	-	-	-
80	1872273	GLOBAL GAP: Sicurezza integrata in agricoltura	Siracusa	5	40	5	1	1	1
			Totale	**509**	**2061**	**422**	**63**	**63**	**63**

4.4.3 MONITORAGGIO EX POST: LE CONSIDERAZIONI FINALI

L'attività di monitoraggio e di valutazione del Piano ha riguardato un campione significativo degli 80 percorsi formativi, per un complessivo di 2061 ore suddivise in sette progettazioni di periodo dal 02/05/2018 al 29/03/2019 con il coinvolgimento di 509 corsisti.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, all'interno delle attività formative sono state rilevati:

1. n. 422 questionari di gradimento finale da parte dei corsisti;
2. n. 63 questionari di soddisfazione aziendale;
3. n. 63 schede di valutazione a cura del tutor;
4. n. 63 schede di valutazione a cura del docente.

Complessivamente i dati registrati mostrano un apprezzamento generale da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo formativo.

Si evidenza che si tratta di un dato molto soddisfacente, considerato che la formazione erogata durante lo svolgimento del piano ICARO è stata di livello specialistico e molto innovativa.

I corsisti in particolare mostrano di aver condiviso obiettivi, contenuti e metodologia utilizzate durante i percorsi formativi e di aver ottenuto un vantaggio dalla formazione in termini di utilità e trasferibilità lavorativa, così come illustrato nei grafici delle pagine precedenti. I grafici e le tabelle già illustrate, consentono una rilevazione immediata delle criticità più significative e dei punti di forza registrati.

Tutti i percorsi formativi sono stati graditi dai partecipanti anche perché sono state attivate modalità didattiche innovative, non utilizzate usualmente, sperimentando nuove modalità di apprendimento. La partecipazione ai corsi è stata, infatti, pienamente soddisfacente.

I docenti si ritengono soddisfatti dei risultati ottenuti, ogni singola azione formativa ha costituito una grande opportunità per i corsisti che hanno sviluppato e acquisito nuove conoscenze e nuove tecniche di lavoro. Le nuove modalità di lavoro, l'uso del "cooperative learning", la didattica laboratoriale e/o multimediale, la proposta di nuovi contenuti hanno certamente favorito il pieno coinvolgimento dei discenti nei moduli formativi.

Lo stesso apprezzamento è stato registrato da parte delle aziende che hanno ritenuto l'intervento formativo adeguato e calzante rispetto agli obiettivi del progetto di competitività in fase di implementazione.

Nel complesso, i risultati del monitoraggio e della valutazione delle attività formative sono molto positivi e non presentano criticità, soprattutto per ciò che riguarda i risultati della rilevazione delle prime due dimensioni. Anche per le ultime due dimensioni oggetto delle analisi di monitoraggio, ossia il docente e il tutor, la media complessiva di entrambe è molto elevata e superiore al valore target prefissato. Inoltre l'analisi comparata svolta fra due momenti diversi del Piano presenta un trend positivo dimostrando che durante la realizzazione delle attività formative tutti gli ambiti di miglioramento sono stati attenzionati, perfezionando in itinere tutti i processi sia organizzativi che didattici. Nella maggioranza dei casi, anche la

relazione tra aziende, partecipanti, docenti e tutor è stata continua e interessante e il clima lavorativo è stato quasi in tutti i casi positivo e stimolante.

La valutazione dell'attività formativa ha consentito, inoltre, di individuare ambiti di replicabilità ed eventuali aree di miglioramento per garantire alle azioni formative crescenti incrementi dell'efficacia. Un impianto metodologico basato sull'analisi di queste 4 dimensioni ha consentito, inoltre, di assicurare efficacia alle azioni formative in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati e congruenza tra l'impostazione teorica del progetto e le scelte organizzative/ metodologiche per realizzare l'azione.

4.5 DIFFUSIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Questa attività è rivolta a diffondere, attraverso strumenti adeguati, le esperienze condivise in occasione del Piano ed i risultati raggiunti, in modo da renderli accessibili non soltanto alle aziende e lavoratori coinvolti, ma anche a tutti coloro che, a diverso titolo, sono interessati ai territori ed ai settori oggetto di intervento.

A tale scopo nell'ambito dello spazio web è stata dedicata un'area al Piano e alla divulgazione di notizie relative alle attività svolte . In tale sezione a è stato dato ampio spazio alla divulgazione di notizie relative alle attività svolte, agli effetti prodotti ed ai risultati ottenuti, in modo che tutti i soggetti interessati possano trarne indicazioni utili per l'impostazione di futuri interventi in materia.

La divulgazione delle esperienze e dei risultati è stata assicurata anche attraverso l'organizzazione di due eventi .

1. Il convegno "*Competenze europee per aziende che esportano - Il lavoro certificato nell'export alimentare*", realizzato il 5 marzo 2019 presso l'Accademia dei Georgofili, in cui Federalimentare , Fai, Flai e Uila nazionali, assieme agli Enti formativi e alle Imprese, hanno fatto il bilancio dell'attività di formazione continua svolta nel 2018, focalizzando l'attenzione sui risultati ottenuti da n.8 Piani formativi, tra cui ICARO, finanziati sull'avviso 4/2017 Competitività, con un focus specifico sull'internazionalizzazione e sul quadro europeo delle qualifiche professionali: temi cruciali per lo sviluppo e la vitalità dell'agroalimentare italiano nei mercati esteri.

2. Il workshop "*I sistemi di certificazione nel sistema agro-alimentare: vincoli o opportunità*", realizzato presso l'Aula Magna Polo Bioscientifico dell'Università degli Studi di Catania nella giornata del 29 Marzo 2019, in cui è stato dato ampio risalto alle pratiche innovative adottate, ai modelli formativi e alle metodologie applicate, ai risultati ottenuti, alle esperienze e le pratiche sperimentate, che possono tornare utili a quanti si troveranno ad operare nello stesso ambito, più in generale alle "buone pratiche".

LE AZIENDE E LE ORE

La validazione e certificazione delle competenze nei Piani formativi Fondimpresa

5 SISTEMA DI DIREZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO

La struttura tecnico organizzativa attivata per la realizzazione del Piano ha previsto che il Soggetto Attuatore, diretto responsabile delle attività assegnate, si doti di una struttura professionale adeguata all'espletamento delle stesse.

Lo schema descrive l'assetto organizzativo e le relazioni tra organi e strutture del Piano formativo.

DIRETTORE DEL PIANO

E' il "rappresentante" delegato del Soggetto Proponente nei confronti della Committenza nella sottoscrizione degli atti formali inerenti l'attuazione del Piano, nelle comunicazioni ufficiali; Svolge una funzione di raccordo con il Referente di Piano e con il Coordinatore generale. E' responsabile della pianificazione e supervisione del Coordinamento, avrà la responsabilità direzionale del progetto garantendo il raggiungimento degli obiettivi programmati, il pieno coinvolgimento dei partecipanti e delle imprese beneficiarie.

REFERENTE DI PIANO

Si occupa del project management del piano, definendo in fase di avvio tempi e modalità di realizzazione delle singole attività formative e non formative, in fase di esecuzione della verifica continua del rispetto dei tempi e degli obiettivi dichiarati e in fase finale della verifica e della diffusione dei risultati raggiunti.

COORDINATORE GENERALE

Si occupa del project management del Piano, definendo in fase di avvio tempi e modalità di realizzazione delle singole attività formative e non formative, in fase di esecuzione della verifica continua del rispetto dei tempi e degli obiettivi dichiarati e in fase finale della verifica e della diffusione dei risultati raggiunti.
Come obiettivo trasversale si occupa di ottimizzare l'allocazione delle risorse e integrare gli input necessari a raggiungere gli obiettivi definiti.
Organizza in funzione degli obiettivi e delle risorse disponibili gli interventi formativi; gestisce il processo di formazione assicurando il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal progetto, in termini di qualità, quantità e tempi di realizzazione. Coordina le risorse umane, economiche, organizzative per la gestione degli interventi formativi;

Il coordinatore generale si avvale poi di referenti territoriali che si occupano di coordinare la didattica dei singoli corsi, verificando con il supporto dei tutor il corretto svolgimento dei corsi nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida dell'avviso, e degli obiettivi didattici prefissati. Le osservazioni di queste figure di staff sono riferite al coordinatore generale e al responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione che

intervengono tempestivamente con capacità di problem solving laddove si rende necessario per migliorare la qualità e raggiungere gli obiettivi di soddisfazione e customer care impliciti nel Piano.

Collabora con il Responsabile del Sistema di Monitoraggio relativamente allo svolgimento di queste attività; collaborerà con il responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione relativamente alle attività didattiche; coordina le risorse professionali coinvolte nella formazione (coordinatori didattici, tutor, formatori/docenti). Fornisce al Referente di Piano le relazioni periodiche sulle attività svolte ed è incaricato di porre in essere, d'intesa con il Direttore di Piano eventuali interventi correttivi o di fine tuning ritenuti necessari.

PROGETTISTA

E' la figura impegnato nella fase di progettazione e pianificazione delle varie fasi ed attività del Piano.
Durante la fase di implementazione del Piano tale ruolo fornisce il proprio di supporto alle fasi attuative (supporto alla didattica, supporto all'analisi dei fabbisogni in itinere, ecc.)

RESPONSABILE ATTIVITÀ PREPARATORIE/ACCOMPAGNAMENTO E NON FORMATIVE

E' il ruolo deputato alla cura delle attività non afferenti all'erogazione della formazione.
Dall'inizio del Piano si occupa di organizzare le fasi di Promozione e attivazione dei vari soggetti territoriali coinvolti, si occupa, altresì', di organizzare le attività descritte e volte alla creazione del network e alla realizzazione di obiettivi trasversali del Piano. Fa riferimento prevalentemente alla Direzione e al Coordinatore generale per l'organizzazione di attività seminariali volte all'approfondimento delle tematiche afferenti all'idea progettuale di base e per la realizzazione di Prodotti promozionali e di ricerca che possano poi avere anche un'utilità per le beneficiarie coinvolte e il settore o territorio di riferimento del Piano.

RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Presiede la valutazione del processo formativo e di tutte le altre attività progettuali; si occupa valutare e monitorare il progetto negli aspetti gestionali, qualitativi e quantitativi. Coordina un Gruppo di Lavoro costituito da tutti gli attori che saranno coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali.

E' responsabile del coordinamento delle attività legate al reperimento e caricamento dei dati acquisiti dai soggetti principalmente coinvolti nella formazione (aziende beneficiarie, partecipanti, docenti, tutor e coordinatori). I dati inseriti nel sistema gestionale per il monitoraggio di cui è dotato il Soggetto Proponente verranno poi incrociati ed elaborati statisticamente dal software fornendo grafici e percentuali che dovranno essere poi dal Responsabile del monitoraggio essere trasformati in relazioni intermedie e finali atte alla valutazione e al miglioramento continuo dell'attività formativa e gestionale.

RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE E DELLA RENDICONTAZIONE

Il Responsabile del Controllo di Gestione ha la responsabilità del controllo della gestione delle risorse impiegate. Nello svolgimento di tali attività predispone report periodici sullo stato di avanzamento del Piano (dati di natura fisica e dati di natura economica) per l'Ente Finanziatore ed il CPP.

Si occupa, in collaborazione con i coordinatori amministrativi, della gestione economico-finanziaria del progetto. Si occupa in particolare della predisposizione e formalizzazione dei principali adempimenti di carattere amministrativo documentale e finanziario (inquadramento contrattuale delle risorse coinvolte, contabilità, monitoraggio dello stato di avanzamento economico-finanziario, elaborazione del rendiconto finale). Sarà deputato al presidio delle pratiche di rendicontazione del progetto

COMITATO PARITETICO DI PILOTAGGIO

Costituito dai rappresentanti delle parti sociali firmatarie dell'accordo, svolge una funzione di indirizzo e di supervisione della rispondenza dell'attuazione del Piano formativo con le linee guida e gli obiettivi previsti dal presente Piano, monitorando periodicamente le diverse fasi del progetto, verificando in itinere i risultati della formazione erogata, nonché la finalizzazione e l'utilizzo delle linee di finanziamento disponibili. In fase intermedia sono stati realizzati n. 7 CPP

Il Comitato in ultimo è garante della verifica finale della certificazione delle competenze e del corretto svolgimento dell'intero Piano.

REFERENTI SCIENTIFICI

I Referenti Scientifici, grazie all'alta professionalità, forniscono un significativo supporto strategico di guida sia in fase di progettazione del Piano che in fase di svolgimento con l'obiettivo di dare un valore aggiunto al Piano stesso.

Docenti e Tutor

L'impostazione metodologica, basata sul principio della didattica attiva, ha comportato un ulteriore selezione dei formatori improntata all'individuazione di esperti sia con una raffinata padronanza delle articolazioni specialistiche delle discipline pertinenti sia con una consolidata esperienza didattica, applicativa, consulenziale e operativa.

Con i formatori sono stati stipulati rapporti di collaborazione professionale per la durata dei moduli didattici. Inoltre coerentemente a quanto richiesto dall'Avviso 4/2017 punto 11 oltre il 90% delle ore di formazione al netto della FAD è stato assicurato da docenti con un'esperienza non inferiore ai 5 anni interi, di questa percentuale oltre il 30% delle ore di formazione del Piano al netto della FAD è stata assicurato da docenti con un 'esperienza non inferiore a 10 anni interi

Infine è stata prevista la presenza di un *Tutor d'aula*, che ha garantito un'assistenza in aula in maniera continuativa per l'intero periodo dell'azione formativa.

Il Referente di Piano

Dott.ssa Fernanda D'Amore